



 ACRA

Bilancio sociale

2017



Bilancio sociale

2017



A photograph showing a person's legs and feet sitting on the ground in front of a wall with peeling, brownish paint. The person is wearing a yellow hat and dark clothing. The ground is dirt and gravel.

*“L’eliminazione della povertà
in tutte le sue forme e dimensioni
è la più grande sfida globale e un
requisito indispensabile per lo
sviluppo sostenibile”*

Agenda 2030 Nazioni Unite





Lettera del Presidente



Carissimi amici e sostenitori,

l'aumento della popolazione mondiale, la domanda crescente di acqua, cibo ed energia hanno come inevitabile conseguenza una pressione crescente sulle risorse naturali. Questa situazione di incertezza è aggravata dai fenomeni estremi legati al cambiamento climatico che sta colpendo l'intero pianeta. Ci si è resi quindi conto di recente che gli aspetti settoriali non possono essere considerati in maniera isolata e pertanto occorrerebbe affidarsi ad un approccio integrato coinvolgendo diversi domini di intervento.

Da queste considerazioni è emersa l'importanza del nesso acqua-energia-cibo (NEXUS Approach) che ACRA interpreta a livello di sviluppo locale e territoriale. In questo senso, l'esperienza maturata in ambito idroelettrico in Tanzania e in Bolivia dimostra come l'elettrificazione rurale possa essere un motore per lo sviluppo socio-economico e la gestione sostenibile delle risorse naturali di aree marginali e isolate.

L'approccio integrato e multidisciplinare ci ha portato a trasformare progetti puntuali in occasioni di interazione con donatori, partner territoriali e altri attori internazionali, incluse le imprese, i governi e le autorità locali. Ogni singolo progetto è inserito in un contesto più ampio che ambisce a creare una dinamica di sviluppo a lungo termine, inserendosi nelle politiche nazionali, a favore della sostenibilità dell'erogazione di beni e servizi per le popolazioni più povere.

Come in Senegal, dove avendo dato vita nel 2006 ad un primo più limitato progetto, a distanza di 12 anni stiamo ora completando la costruzione di infrastrutture idriche e di risanamento sostenibili ed ecologiche per 60.000 abitanti del Distretto di Tenghory. Un programma che, oltre a migliorare le condizioni igienico sanitarie della popolazione, ha avviato un interessante scambio tra settore pubblico e privato contribuendo al rafforzamento delle capacità imprenditoriali locali.

O in Ecuador, dove il progetto di conservazione dell'ecosistema páramo, attraverso l'individuazione e messa in opera di un modello agricolo sostenibile, ha contribuito a rafforzare le filiere produttive con conseguente sviluppo economico del territorio e costituisce un ottimo esempio di intervento sinergico fra adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Tuttavia, a fronte di un impegno crescente di ACRA a favore delle popolazioni più svantaggiate del pianeta, è da segnalare una temporanea conclusione della nostre attività in Cambogia e in Bolivia, Paese quest'ultimo in cui ACRA ha lavorato per più di trent'anni. Purtroppo, nonostante i bisogni primari delle popolazioni rurali siano ancora insoddisfatti, per le ONG internazionali sta diventando sempre più arduo reperire fondi istituzionali e continuare il lavoro di cooperazione nei Paesi latinoamericani. Al contempo, si stanno aprendo per ACRA altre progettazioni e opportunità di intervento in nuovi Paesi africani come il Niger e la Guinea Bissau.

In questo contesto in movimento anche la struttura di ACRA si è modificata e nel 2017 si è costituita una nuova governance. Salutiamo Elena Casolari, per un decennio alla guida di ACRA e la ringraziamo per la spinta all'innovazione che ha conferito all'organizzazione. Diamo il benvenuto a Elena Scanferla, nuovo direttore della struttura operativa. Ringrazio i nuovi membri del CdA che mi hanno confermato nella carica di presidente in un periodo molto significativo della nostra storia, poiché ci apprestiamo a festeggiare il traguardo del cinquantenario di ACRA al servizio della cooperazione tra i popoli.

Mentre andiamo in stampa ci è giunta notizia del conferimento ad ACRA dell'Attestato di Civica Benemerenzza (Ambrogino d'Oro) del Comune di Milano, un riconoscimento prestigioso a coronamento di 50 anni di solidarietà.

Il Presidente
Nicola Morganti



Metodologia

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale di ACRA è giunto alla dodicesima edizione e anche per l'esercizio 2017 si è scelto di privilegiare il formato digitale stampando un numero limitato di copie nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica. La pubblicazione ha l'obiettivo di far comprendere al lettore i temi di intervento, il posizionamento strategico dell'organizzazione e in particolare i risultati raggiunti nell'arco dell'anno.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del Bilancio di esercizio.

Per la redazione dei contenuti è stato attuato un processo di coinvolgimento della struttura che ha permesso l'elaborazione e la raccolta di contributi dalle diverse aree organizzative a livello centrale e di sedi locali.

Il Bilancio Sociale si articola in tre capitoli di cui il primo si esprime in una fotografia dei dati salienti che rappresentano l'organizzazione, la missione e i valori, la governance, l'assetto organizzativo, la distribuzione dei progetti nelle diverse aree geografiche e tematiche di intervento, la composizione delle fonti di finanziamento. Una striscia a piè di pagina ripercorre alcune delle tappe che hanno caratterizzato la storia dell'organizzazione che si avvicina al suo 50esimo anniversario.

La Relazione Sociale narra il lavoro di ACRA nei diversi ambiti di intervento. Vengono indicati i programmi attivi nel 2017 suddivisi per sezioni tematiche, coerentemente con le modalità operative di intervento.

A titolo esemplificativo si è scelto di descrivere alcuni progetti significativi, i loro principali risultati raggiunti e le buone pratiche.

La terza sezione è dedicata al Bilancio d'Esercizio e contiene la relazione dei revisori esterni.

Si rimanda al sito web www.acra.it per un'analisi di maggior dettaglio su programmi, attività realizzate, eventi promossi, campagne attivate e dove è possibile scaricare il bilancio d'esercizio completo di nota integrativa.



Fondazione ACRA

*Progettazione, coordinamento
e redazione testi:*

Laura Giuccioli, Elena Scanferla,
Patrizia Sollini

Contributi di:

Emanuela Bandettini di Poggio,
Laura Bassini,
Dolma Bornengo,
Michele Curami,

Rosanna Dellerà,
Valeria De Paoli,
Marco Ferrari,
Arnaldo Massaco Cubi,
Silvia Manocchi,
Nicola Morganti,
Valentina Rizzi.

Foto:

Archivio fotografico ACRA

© Paolo Defila: pag 25

Editing:

Laura Giuccioli

Progetto grafico e impaginazione:

Nausica Eleonora Design



• • • Capitolo 1

PROFILO	10
ACRA in numeri	10
Missione e Valori	11
Staff ACRA in Italia e all'estero	12
Le tappe storiche	12
Governance	13
Struttura organizzativa	14
Coordinamenti	15
Dove siamo e cosa facciamo	16
Impiego risorse economiche 2017	17
Principali finanziatori pubblici e privati	18
Contributi a titolo volontario	19
Beneficiari raggiunti per area geografica e tematica	20

• • • Capitolo 2

RELAZIONE SOCIALE	21
ACRA e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	22
• Acqua e risanamento	25
• Sicurezza e sovranità alimentare	31
• Ambiente ed Energia	41
• Educazione	49
Social Enterprise Boat Camp 2017	56

• • • Capitolo 3

BILANCIO D'ESERCIZIO	57
Relazione della società di revisione	58
Schemi di bilancio	60
Partnership con le Aziende	64
Sostieni ACRA	65
Le nostre sedi nel mondo	66



CAPITOLO 1: PROFILO

49
ANNI DI VITA

ACRA in numeri

15

PAESI DI INTERVENTO

47

PROGETTI ATTIVI

419.492

BENEFICIARI

11.388.661

FATTURATO 2017

18.039.280

ATTIVITÀ 2017

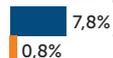
Comparazione tra l'impiego dei fondi ACRA 2017 e il benchmark di riferimento dell'*Istituto Italiano della Donazione*.



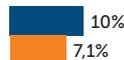
Incidenza attività istituzionale



Incidenza promozione e raccolta fondi



Incidenza costi di gestione ed altro



■ Valori benchmark
■ ACRA 2017
Non tiene in considerazione l'attività commerciale



Missione e Valori

ACRA è un'organizzazione non governativa, laica e indipendente impegnata nel contrasto alla povertà. Nata a Milano nel 1968, da quasi cinquant'anni lavora al fianco delle popolazioni locali in Africa, Asia e America Latina per garantire il diritto d'accesso al cibo, all'educazione, all'acqua, all'energia e alla salute.

In Europa e in Italia promuove una cultura di pace, dialogo e integrazione, scambio interculturale e solidarietà.

ACRA si ispira a valori di **LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E GIUSTIZIA SOCIALE**. Realizza tutti i suoi progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di tutelare i diritti fondamentali, sostenere una crescita economica inclusiva e duratura valorizzando i talenti delle popolazioni locali e rendendole protagoniste di uno sviluppo davvero sostenibile.

In Italia e in Europa, **ACRA** promuove attività educative per le scuole, progetti di integrazione dei migranti, modelli agricoli e pratiche di consumo sostenibili per una cittadinanza globale più attiva e consapevole.

ACRA si impegna a:

- Tutelare i diritti fondamentali delle popolazioni rurali che abitano le periferie del mondo.
- Valorizzare le culture e i talenti locali.
- Favorire la laicità, il dialogo e l'interculturalità.
- Facilitare la collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni locali.
- Promuovere l'autosviluppo delle comunità.
- Incoraggiare e sostenere l'imprenditorialità dei singoli e dei gruppi con particolare attenzione ai giovani e alle donne.
- Accompagnare processi di sviluppo sostenibile e creare le premesse per cambiamenti duraturi.
- Rispettare, valorizzare e preservare il patrimonio ambientale dei Paesi in cui opera.
- Non imporre alle comunità tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondano ad un reale bisogno e desiderio degli interessati.



Lo Staff ACRA in Italia e all'estero



BOLIVIA



BURKINA FASO



ECUADOR



TANZANIA



CIAD



ITALIA



SENEGAL



INDIA



MOZAMBICO



ZAMBIA

Le pietre miliari in mezzo secolo di cammino

1968.

Ciad, villaggio di Borom. Grazie all'incontro col missionario Padre Angelo Gherardi e all'intraprendenza di 6 giovani volontari parte il primo progetto di sviluppo rurale integrato che durerà ben 18 anni.

A Milano il 25 maggio di quell'anno emblematico nasce ACRA, organizzazione laica e autofinanziata da privati e gruppi di appoggio. "Mentre gli altri andavano sulla luna, noi andavamo al villaggio" (Julius Nyerere).

1973.

ACRA ottiene dal Ministero degli Affari Esteri Italiano il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa idonea a operare nei Paesi in via di Sviluppo.



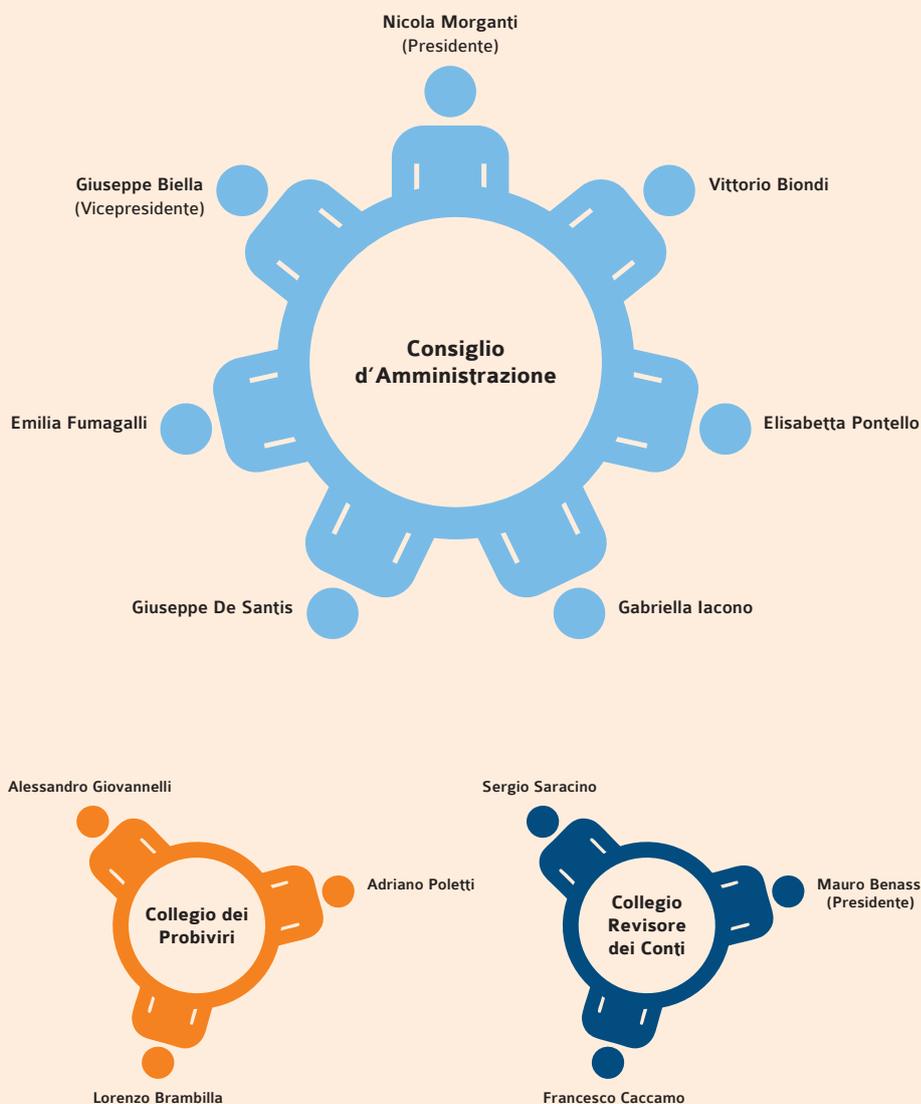


Governance

Nata nel 1968 in forma associativa, nell'aprile del 2011 ACRA si trasforma in Fondazione di partecipazione.

La composizione degli Organi della Fondazione a dicembre 2017

- » il **Collegio dei Promotori** e il **Collegio dei Partecipanti**, che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Probiviri e i Revisori dei Conti;
- » il **Consiglio d'Amministrazione**, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- » il **Collegio dei Probiviri**, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;
- » il **Collegio dei Revisori dei Conti**, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto.



1984.

I primi passi in Senegal, uno dei Paesi dove l'intervento di ACRA sarà più lungo, soprattutto nella costruzione di infrastrutture idriche. Due anni prima l'Unione Europea concedeva ad ACRA i primi finanziamenti.

1985.

ACRA varca l'oceano e approda in Bolivia a fianco dei produttori di caffè di Los Yungas e delle organizzazioni di campesinos.

1986.

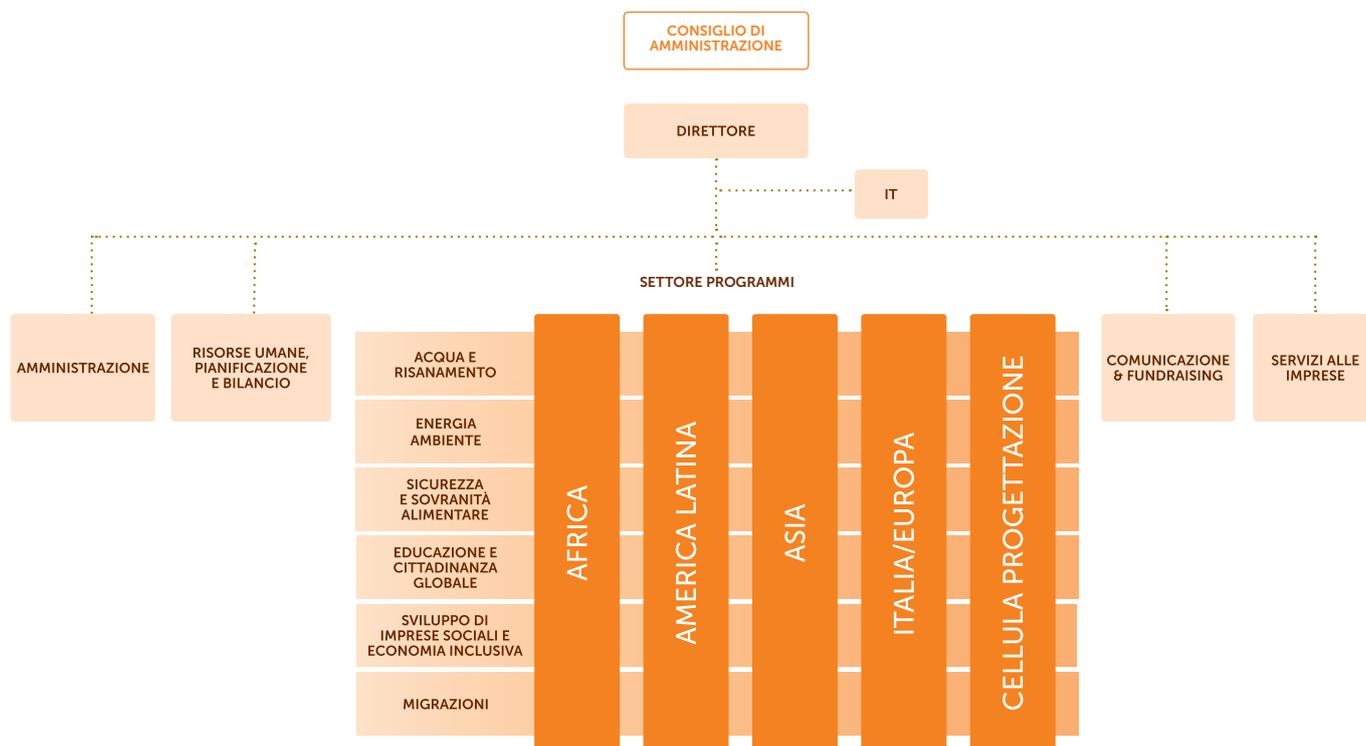
Un primo gruppo di cooperanti si stabilisce in Nicaragua per costruire e gestire un istituto di formazione agro-zootecnica.





Struttura Organizzativa

La composizione del personale di sede a dicembre 2017



Delle **17 RISORSE**, di cui **12 donne e 5 uomini**, complessivamente inserite nella struttura di sede di Milano, 14 hanno un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 1 ha delega operativa in quanto Amministratore e 1 ha contratto di collaborazione continuata e continuativa per operatore in progetto di cooperazione allo sviluppo in Italia/Europa, 1 è volontario.

Inoltre numerose altre persone nel corso dell'anno hanno supportato le attività di ACRA in Italia in qualità di volontari, stagisti e tirocinanti.

1987.

Vengono avviate le prime strutture di coordinamento nei Paesi e ACRA si dota di personale retribuito per la realizzazione e la rendicontazione di progetti di sviluppo.

1988.

ACRA ottiene dal Ministero l'idoneità per svolgere interventi di Informazione e di Educazione allo Sviluppo: partono le attività educative rivolte alle scuole e agli insegnanti in Italia.

Anni '90.

Si consolidano i rapporti con le comunità e le autorità locali con l'obiettivo di realizzare progetti di autosviluppo che rispondano ai bisogni essenziali delle popolazioni in un'ottica di scambio e dialogo culturale.





Coordinamenti

Coordinamenti esteri anno 2017



I rapporti con i **21 espatriati** nei paesi di intervento (**di cui 12 uomini e 9 donne**) sono regolati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel rispetto dell'Accordo Collettivo tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali, armonizzato al D. Lgs. 81/2015 del 15 giugno 2015 con atto sottoscritto in data 14/09/2015.

Il **personale locale**, composto da **230 persone** di cui **69 donne e 161 uomini**, è prevalentemente costituito da operatori impiegati nella gestione dei vari progetti e nelle sedi locali. Tale personale è inserito all'interno dell'organizzazione sulla base di contratti di lavoro redatti e registrati nel rispetto delle normative locali.

1992.

Dal Ciad ACRA estende i propri interventi nel vicino Camerun. Dall'altra parte del mondo, nel 1998 apre ACRA Ecuador per accompagnare le popolazioni locali verso una gestione sostenibile delle risorse naturali.

2005.

ACRA apre nuovi uffici di coordinamento in Africa (Burkina Faso e Tanzania) e in Centroamerica (El Salvador e Honduras).

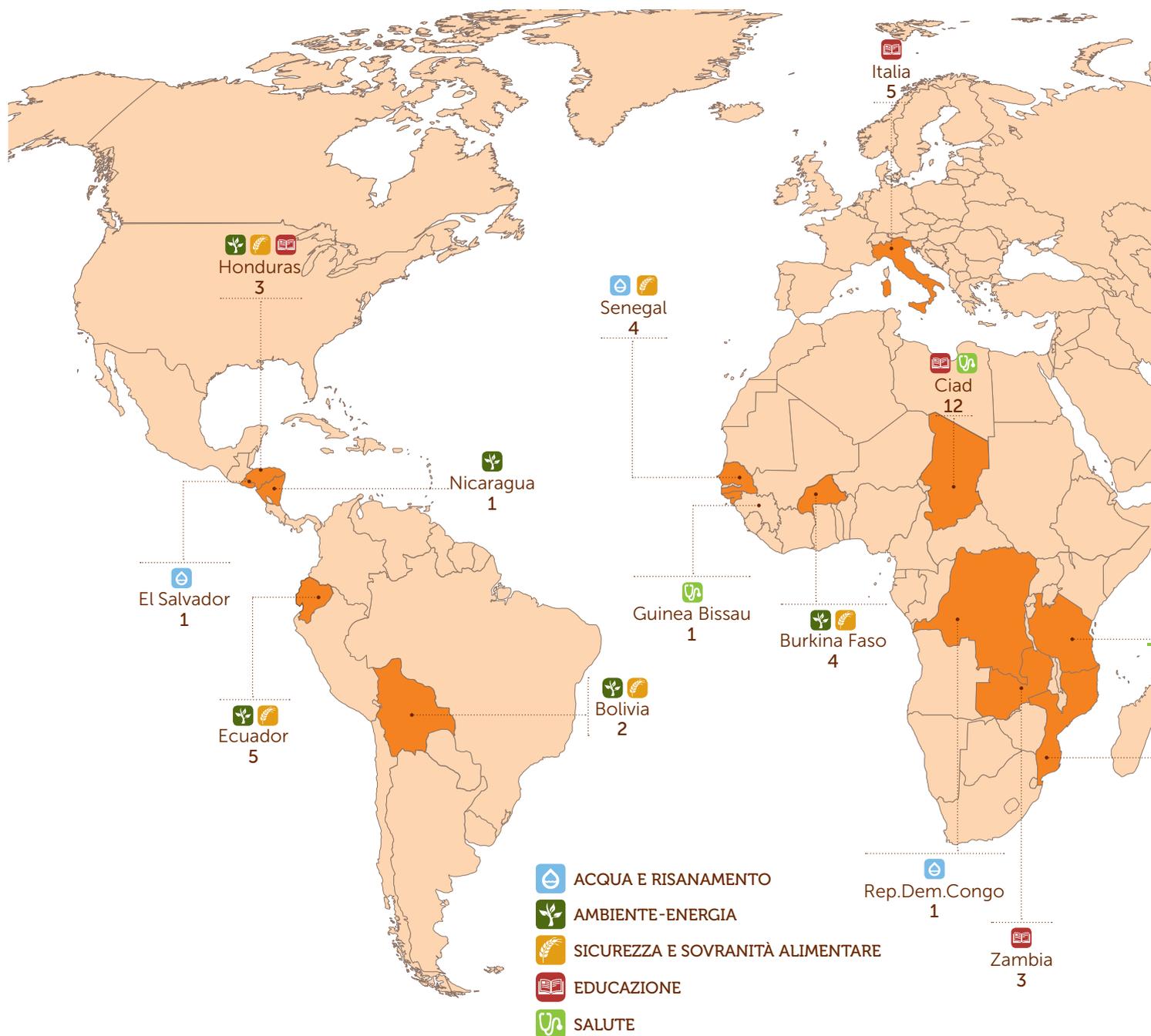
2007.

In Tanzania comincia un grosso programma di elettrificazione rurale che porterà, nel corso degli anni, l'energia idroelettrica a 27 villaggi.





Dove siamo e cosa facciamo: 47 interventi nel 2017



2008.

Si festeggiano 40 anni di attività. Il bilancio annuale si attesta ormai attorno ai 10 milioni di euro, le sfide della cooperazione internazionale si fanno crescenti e ACRA orienta il proprio impegno in 4 settori tematici privilegiati:

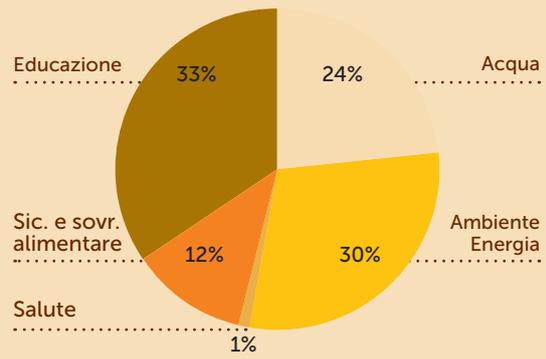
acqua e risanamento, ambiente-energia, sicurezza e sovranità alimentare, educazione e cittadinanza globale, con un focus trasversale sull'economia.



Anni 2000.

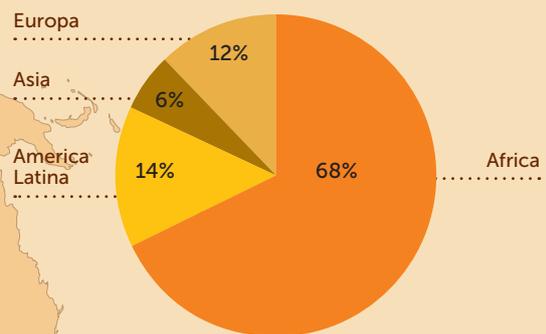
Il primo decennio. La qualità e le dimensioni degli interventi crescono: i coordinamenti si dotano di personale locale più qualificato che con le proprie competenze potrà garantire continuità ai progetti.

IMPIEGO RISORSE 2017 PER AREA TEMATICA

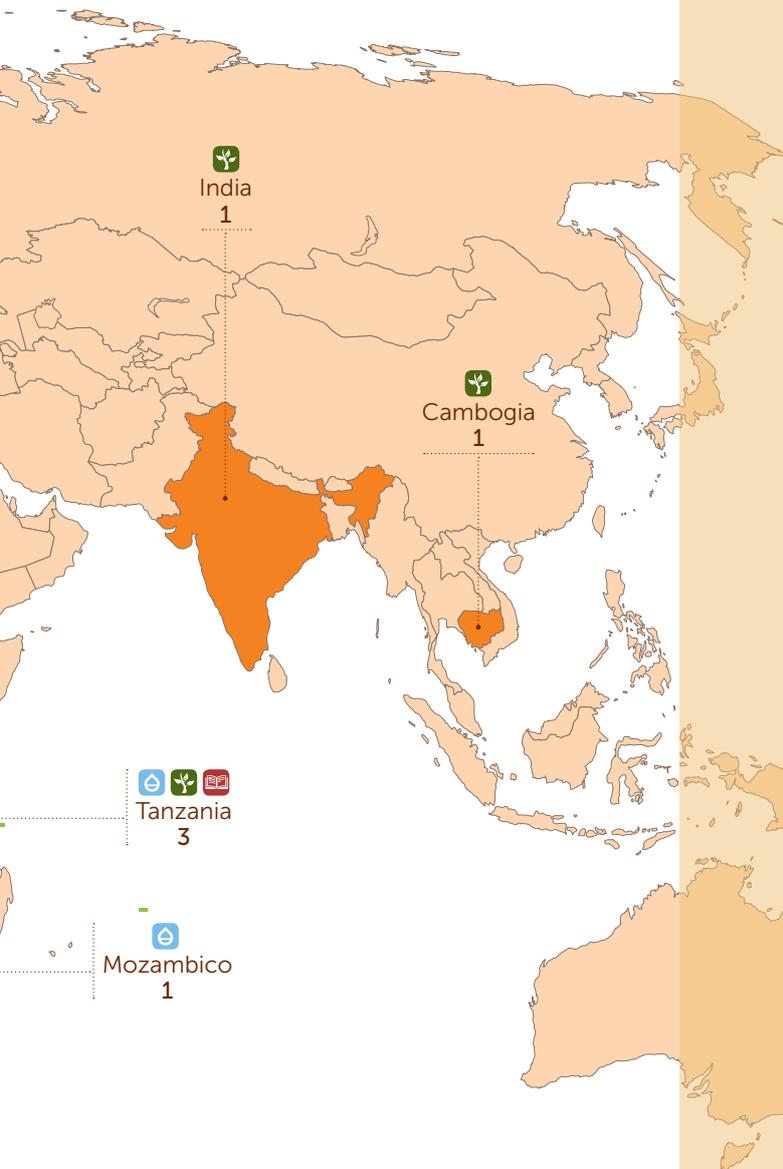


ACQUA	2.417.092 €
AMBIENTE - ENERGIA	3.126.382 €
SALUTE	90.424 €
SIC. SOVR. ALIMENTARE	1.245.754 €
EDUCAZIONE	3.415.360 €
TOTALE	10.295.012 €

IMPIEGO RISORSE 2017 PER AREA GEOGRAFICA



AFRICA	7.027.814 €
AMERICA LATINA	1.418.053 €
ASIA	607.842 €
EUROPA	1.241.303 €
TOTALE	10.295.012 €



Nota: un intervento Cibo è dislocato in 2 Paesi, Bolivia ed Ecuador

2010.

L'impegno di ACRA si estende anche in Asia, in particolare in India e in Cambogia (2014) con interventi rivolti prima all'educazione e poi alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo locale attraverso iniziative di green economy.

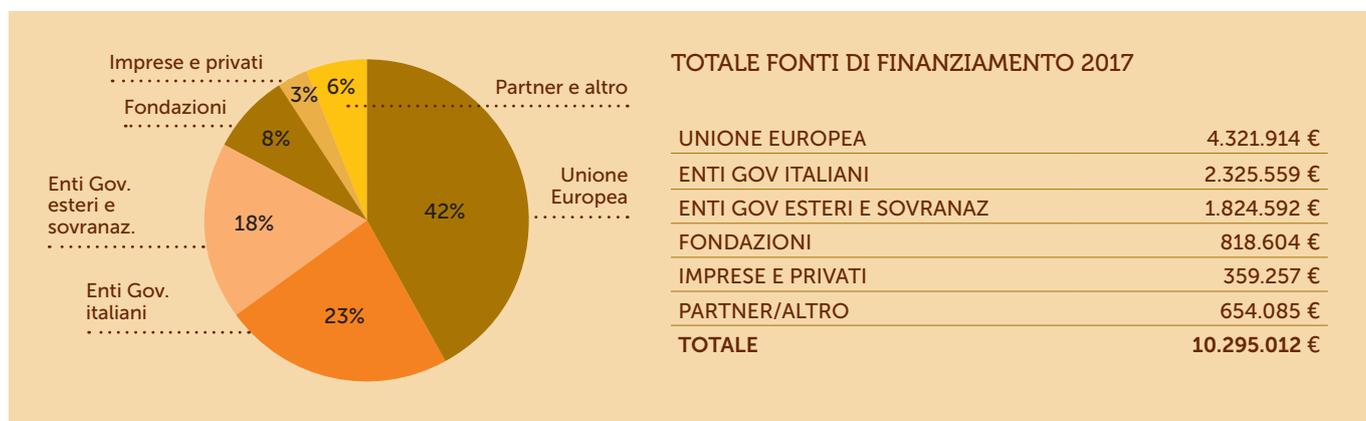
2010-2015.

Sono gli anni dell'adesione alle grandi reti europee, delle partnership internazionali e dell'interesse crescente verso il social business. Nell'anno di EXPO, ACRA organizza a Milano il Social Enterprise World Forum che vede la

partecipazione di oltre 700 delegati da 45 Paesi e aderisce al Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) l'accordo internazionale su politiche alimentari urbane sottoscritto dai sindaci di 148 città del mondo.



Principali finanziatori pubblici e privati anno 2017



Mappa degli stakeholder



2016-2017.

Sulla rotta Milano-Barcellona ACRA organizza la prima e la seconda edizione del Social Enterprise Boat Camp, un evento di approfondimento e di scambio sul tema del social business realizzato su una nave, con la presenza

di giovani innovatori e imprenditori sociali di vari Paesi del mondo. Nel 2016 ACRA è organizzatore del Forum di Dakar che vede dialogare sei città dell'Africa occidentale su idee e progetti di attuazione del MUFPP.

2017.

Con l'evento Raise Your Voice, Dear!, si conclude EAThink2015, un grande progetto europeo di Educazione alla Cittadinanza Globale. ACRA si incammina verso la celebrazione del suo cinquantésimo compleanno.



Contributi a titolo volontario



**SERVIZIO CIVILE,
STAGE E TIROCINI
(ITALIA/ESTERO)**



**ATTIVISTI
E VOLONTARI**



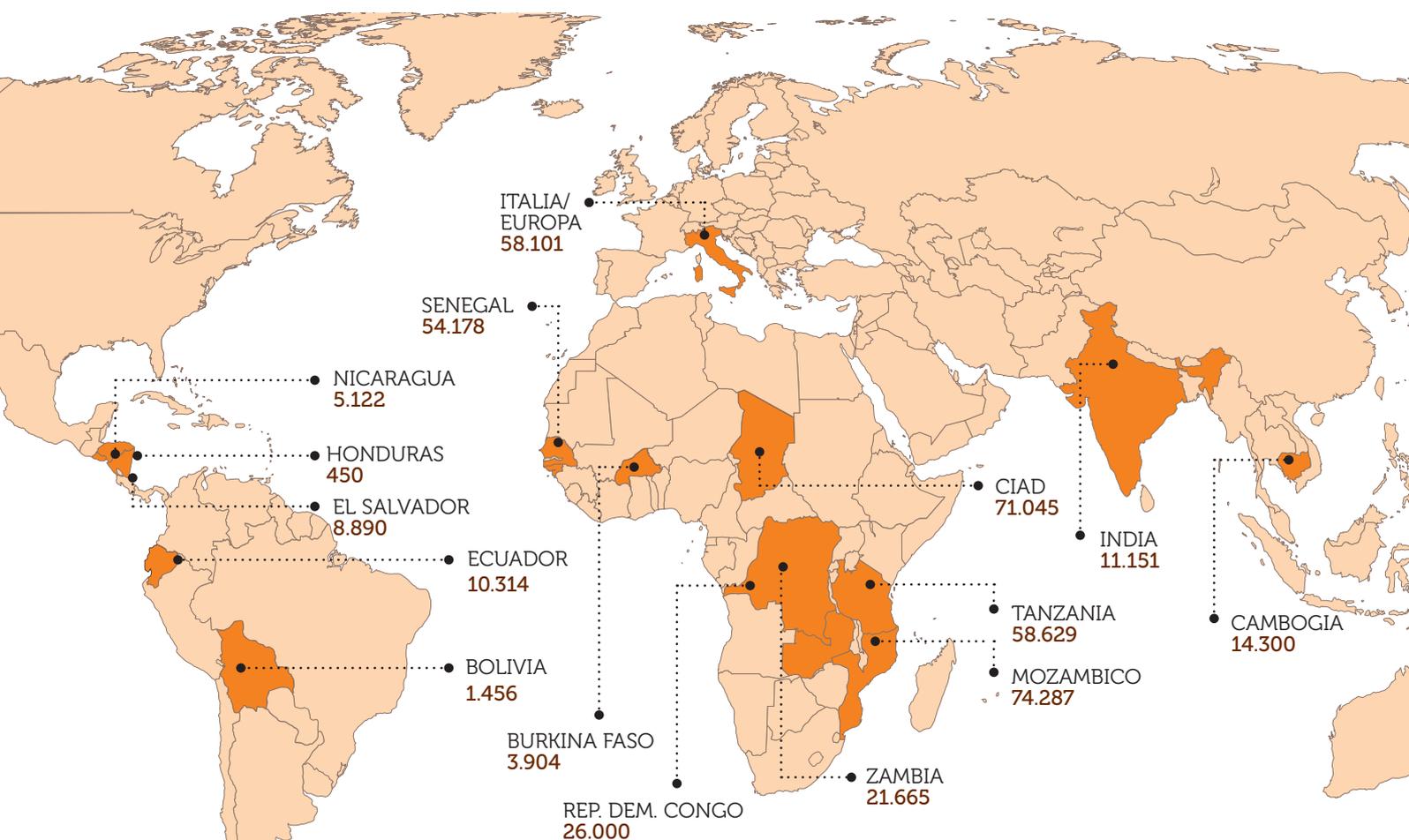
**MEMBRI ORGANI
STATUTARI**





Beneficiari raggiunti per area geografica e tematica

I 47 progetti attivi nel 2017 sono stati rivolti a 419.492 beneficiari diretti



PAESE	ACQUA RISANAMENTO	AMBIENTE ENERGIA	CIBO	EDUCAZIONE	SALUTE	TOTALE
BOLIVIA		1.456				1.456
BURKINA FASO		51	3.853			3.904
CAMBOGIA		14.300				14.300
CIAD				52.382	18.663	71.045
REP. DEM. CONGO	26.000					26.000
ECUADOR		1.408	8.906			10.314
EL SALVADOR	8.890					8.890
HONDURAS		350	75	25		450
INDIA		11.151				11.151
ITALIA/EUROPA				58.101		58.101
MOZAMBICO	74.287					74.287
NICARAGUA	5.122					5.122
SENEGAL	52.461		1.717			54.178
TANZANIA	48.946	6.755		2.928		58.629
ZAMBIA				21.665		21.665
TOTALE	215.706	35.471	14.551	135.101	18.663	419.492



CAPITOLO 2: RELAZIONE SOCIALE



L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

L'approvazione dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** a New York e l'**Accordo di Parigi sul Cambiamento Climatico**, hanno reso il 2015 un anno eccezionale per gli impegni politici internazionali e hanno contribuito a delineare lo sviluppo sostenibile come il paradigma centrale per affrontare sfide quali la crescita economica, la povertà e disuguaglianza sociale a livello globale, e le catastrofi ambientali.

I **17 nuovi Obiettivi (SDGs)**, stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite si basano sulla consapevolezza che lo sviluppo sostenibile è espressione della confluenza della **sfera sociale** con quella **economica e ambientale**, che lo stile di vita dei Paesi del Nord del mondo è ormai insostenibile e provoca effetti sociali e ambientali sull'intero pianeta.



Gli SDGs identificano gli ambiti che aggravano la povertà e mirano così a **ridurre le disuguaglianze** tra e nei Paesi, porre freno al cambiamento climatico, attuare l'uguaglianza di genere, creare uno sviluppo economico duraturo, inclusivo e sostenibile e promuovere l'inclusione sociale; un insieme di elementi vincolati e interdipendenti tra loro. ACRA condivide il nuovo approccio degli SDGs basato sui **diritti umani** di tutti, e interpreta questo grande viaggio collettivo verso lo sviluppo sostenibile, con la promessa che nessuno verrà lasciato indietro perché "la dignità della persona umana è fondamentale" (Agenda 2030 n.4).



Nei suoi interventi ACRA si impegna quindi a includere i **gruppi più vulnerabili** garantendo la tutela dei diritti fondamentali. L'obiettivo è supportare le **comunità locali** nel divenire resilienti rafforzandone le capacità, attivando processi di sviluppo sostenibile in linea con le strategie nazionali, salvaguardando le risorse naturali. In particolare, **ACRA supporta i governi locali** nel processo di trasformazione della nuova agenda globale 2030 in politiche e piani di azione nazionali.

ACRA contribuisce alla divulgazione delle finalità dell'Agenda 2030 con campagne di **sensibilizzazione** rivolte non solo ai privati cittadini, ma anche a enti pubblici, imprese e attori del sistema economico nazionale e internazionale nei Paesi in cui opera.

Inoltre, si impegna a far leva sulla **collaborazione sul campo con le imprese**, che sono esplicitamente invitate dagli SDGs ad unirsi ai governi e alla società civile per affrontare e risolvere insieme le grandi sfide per uno sviluppo globale sostenibile.





Crediamo nella cooperazione tra Paesi e nell'implementazione di sistemi e **misure sociali** di protezione per tutti.



Sosteniamo uno **sviluppo rurale** centrato sulle persone, ma anche in grado di difendere l'ambiente. Promuoviamo **pratiche agricole resilienti** che migliorano la produttività e la produzione, mantengono la diversità genetica delle sementi, rispettano la **sovranità alimentare**, aiutano a proteggere gli ecosistemi e rafforzano la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.



Crediamo in un'educazione di qualità **equa e inclusiva**. Costruiamo **scuole**, realizziamo percorsi di alfabetizzazione per bambini e adulti nei luoghi più remoti del pianeta. **Formiamo insegnanti** e offriamo opportunità di apprendimento di tecniche produttive e di gestione della propria attività economica. In Europa, realizziamo percorsi di educazione alla **cittadinanza globale**.



Favoriamo l'accesso alla **formazione di donne e ragazze** delle comunità rurali di Africa, Asia, e America Latina, garantendo il rispetto dei diritti delle donne e combattendo ogni tipo di violenza.

Le sosteniamo nell'avvio di **attività produttive autonome** e incoraggiamo la **rappresentanza femminile** nelle associazioni, negli organismi e nei momenti decisionali delle comunità locali.



Promuoviamo una **gestione delle risorse idriche integrata** a tutti i livelli e incoraggiamo la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua, degli acquedotti e degli impianti igienici.



Assicuriamo l'accesso a sistemi di elettricità economici, sostenibili e autogestiti. Realizziamo interventi per la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili soprattutto in aree rurali **collegando villaggi mai serviti prima dalla rete elettrica**. Consideriamo l'accesso all'energia pulita un'opportunità che trasforma la vita, l'economia e il pianeta.



Sosteniamo una crescita economica duratura e inclusiva, **un'occupazione piena e produttiva** ed un lavoro dignitoso per tutti, attraverso la creazione di opportunità professionali, con particolare attenzione ai giovani e alle donne. **Appoggiamo la costituzione di imprese sociali**, quali strumenti in grado di incentivare uno sviluppo economico sostenibile e attento alle esigenze delle comunità e dei territori locali.



Consideriamo il supporto della tecnologia e dell'innovazione un'importante leva per lo sviluppo. Costruiamo infrastrutture idriche, di risanamento e di elettrificazione rurale che si avvalgono di **tecnologie resilienti ed economiche**. Collaboriamo con le Università e con i fablab di Africa ed Europa per testare **nuove tecnologie applicate all'agricoltura** e alla produzione.



Collaboriamo con i municipi e i ministeri dei PVS nella realizzazione di **piani di gestione integrata dei rifiuti** e ci adoperiamo per ridurre l'uso dei sacchetti di plastica nelle città. Pensiamo che le zone urbane e periurbane siano spazi dove sperimentare **un'agricoltura comunitaria** e sistemi di distribuzione locale alternativi. Aderiamo al **Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)** l'accordo internazionale su politiche alimentari urbane sottoscritto a Milano nel 2015 da 148 città del mondo.



Incoraggiamo modelli sostenibili di produzione e di consumo nei PVS e in Europa, coinvolgendo i cittadini, gli studenti e gli insegnanti in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a **stili di vita rispettosi dell'ambiente**.



Contribuiamo ad attenuare gli effetti del cambiamento climatico, attraverso interventi di **gestione territoriale** per la salvaguardia di **zone vulnerabili** dal punto di vista ambientale o **ecosistemi unici al mondo**. Tuteliamo zone a rischio desertificazione in Africa e contribuiamo a proteggere riserve naturali ricche di biodiversità.



Siamo convinti che ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre sia un compito affidato a tutti. Nei processi di tutela delle risorse naturali coinvolgiamo e accogliamo le istanze delle singole comunità e, con azioni di **advocacy**, collaboriamo con istituzioni e ministeri affinché vengano approvate **normative e disegni di legge** per la salvaguardia di foreste, bacini idrografici, specie selvatiche, ecosistemi a rischio.

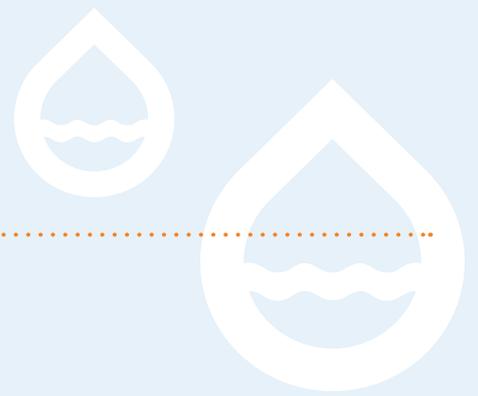
*“L’acqua è la materia della vita”.
è matrice madre e mezzo.
Non esiste vita senza acqua”.*

Albert Szent-Gyorgyi



ACQUA E RISANAMENTO

Accesso, gestione partecipata
delle risorse idriche
e servizi igienici di base



Acqua e risanamento

• • • LE SFIDE DA AFFRONTARE

Acqua, risanamento e igiene

WASH (Water, Sanitation and Hygiene), ovvero **acqua potabile** per tutti e per ognuno, **servizi igienici** adeguati ed **educazione all'igiene**.

Garantire la risorsa più preziosa per la sopravvivenza è un traguardo prioritario non solo per se stesso, ma anche per gli altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: ridurre la malattia e la morte, la fame, la povertà, migliorare lo sviluppo socio-economico. Nel mondo, però, **884 milioni di persone** non hanno ancora accesso a un servizio idrico di base e **2,1 miliardi** non dispongono di un servizio idrico sicuro*.

Dei 10 Paesi dove la situazione è peggiore, 8 sono in Africa. Dal punto di vista igienico quasi **una persona su tre (2,3 miliardi)** non dispone di strutture igienico-sanitarie di base e più di 6 persone su 10 non hanno accesso a servizi igienici sicuri. Per il **12%** della popolazione mondiale, perdura quindi la pratica della defecazione all'aria aperta, la forma più pericolosa per la propagazione di malattie infettive.

*Fonte Rapporto sugli obiettivi di sviluppo Sostenibile 2017 - Nazioni Unite

• • • IL METODO CHE CI ORIENTA

Misurarsi sulla durata

L'accesso universale e sostenibile all'acqua pulita e potabile, a servizi igienici adeguati, l'educazione al loro corretto utilizzo e gestione sono da sempre focus centrali per ACRA. In Senegal, Tanzania, Mozambico e El Salvador costruiamo **reti idriche** in area rurale, **latrine migliorate** a livello familiare e scolastico. In area urbana e peri-urbana, garantiamo alle popolazioni servizi idrici e igienici salubri, gestiti in sicurezza e duraturi. Forniamo strumenti adeguati per rendere i **comitati di gestione**, gli operatori privati o le municipalità in grado di gestire le operazioni di funzionamento e manutenzione dei servizi WASH in modo trasparente e sostenibile.



• • • I NOSTRI IMPEGNI

ACRA garantisce **sicurezza, facilità d'uso** e gestione sostenibile di servizi idrici di **alta qualità**. Lavoriamo perché ogni persona, ovunque viva, lavori o studi, possa e sappia adottare comportamenti igienici adeguati e disponga delle strutture e dei servizi per farlo.

- Promuoviamo il diritto umano **"all'acqua pulita e sicura"** nelle zone periferiche del mondo come sancito dall'SDG n°6.
- Costruiamo capacità e competenze delle organizzazioni comunitarie, responsabili della gestione dei servizi di acqua e risanamento al fine di promuovere una **governance democratica**, assicurando trasparenza, integrità e accountability.
- Promuoviamo il **coinvolgimento delle donne** nei processi decisionali legati alla pianificazione e alla gestione dei servizi di acqua e sanitation.
- Realizziamo reti idriche per garantire l'accesso **a livello domestico** all'acqua potabile.
- Realizziamo opere di sanitation moderne e di qualità a livello domestico e comunitario.
- Sensibilizziamo e informiamo le comunità sull'importanza dell'accesso all'acqua potabile e sull'adozione di **comportamenti igienici adeguati** per poter migliorare lo stato di salute, in particolare di donne e bambini.



• • • I RISULTATI



- **8.020** persone hanno avuto accesso all'acqua potabile a livello domestico in Senegal e in El Salvador.
- **3.018** persone hanno adottato servizi di sanitation moderni e di qualità a livello domestico nella aree urbane e peri-urbane in Senegal, Tanzania e Mozambico.
- **35.000** studenti circa di scuole primarie e secondarie dispongono ora di servizi igienici migliorati in Senegal, Mozambico e Tanzania.
- **295** donne, membri dei comitati comunitari di gestione del servizio, sono state formate sugli aspetti tecnici e amministrativi dei sistemi.



A BIGNONA BAGNI PER TUTTI

Il progetto ha contribuito a ridurre la percentuale di popolazione che non ha accesso all'acqua e a servizi igienici adeguati, attraverso la costruzione di **infrastrutture di risanamento di base sostenibili ed ecologiche** nelle zone urbane e periurbane del comune di Bignona, nel sud del Senegal.

Con la presenza di servizi igienici nelle famiglie e nelle scuole, le condizioni sanitarie della popolazione sono migliorate, in particolare quelle delle donne e dei bambini.

L'intervento ha voluto porre l'attenzione sia ai bisogni delle singole famiglie sia alle esigenze dei **microimprenditori locali** impegnati nella costruzione delle latrine ad uso pubblico e privato.

• • • LE PARTNERSHIP

Durante tutto il suo svolgimento, il progetto ha avuto l'appoggio di **attori istituzionali**, in particolare le Prefetture di Bignona e di Tenghory, e ha avviato una proficua interazione tra settore pubblico e privato che ha visto la collaborazione di **piccole imprese edili** responsabili della realizzazione delle latrine.

Il modello di **partenariato pubblico-privato (PPP)** nel settore del risanamento di base, oltre a contribuire al rafforzamento delle capacità imprenditoriali locali, ha promosso l'accesso al credito in particolare grazie agli accordi stipulati con le **strutture di microcredito** presenti sul territorio. Sia i piccoli imprenditori, sia le famiglie poco abbienti ora possono accedere a crediti agevolati per costruire o acquistare latrine moderne e sicure. Lo scambio tra domanda e offerta ha dato un nuovo impulso allo sviluppo economico e sociale della zona di Thengory.



• • • I RISULTATI OTTENUTI

- **171 latrine moderne** costruite e **168 crediti** concessi a famiglie povere.
- **15 PBC** (Promotori di Base Comunitaria), formati e coinvolti nelle attività IEC (Informazione, Educazione e Comunicazione).
- Realizzata una riunione del **Comitato Intercomunale di Riflessione sulla Governance** negli interventi di risanamento di base coinvolgendo rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle comunità locali.
- **77 diverse attività IEC** (visite a domicilio, attività nelle scuole, emissioni radio, assemblee di quartiere).
- **5.986** famiglie (circa **47.888** persone) sensibilizzate su temi legati all'igiene individuale e al risanamento di base.



• • • I BENEFICIARI

- **9** imprenditori di piccole imprese coinvolti nelle attività di realizzazione delle latrine famigliari.
- **18** muratori coinvolti nella costruzione delle latrine moderne presso le famiglie.
- **19** rappresentanti locali dei Comuni di Bignona e di Tenghory e di altre istituzioni locali che hanno partecipato alle riunioni del Comitato Intercomunale di Riflessione sulla Governance negli interventi di risanamento.
- **15** Promotori di Base Comunitaria coinvolti nelle attività di sensibilizzazione del progetto.
- **1 struttura locale di microfinanza** implicata nella gestione del microcredito per famiglie ed imprese.
- **171 famiglie** che hanno beneficiato della costruzione di latrine moderne.
- **2.064** bambini coinvolti nelle attività IEC sull'importanza dell'igiene personale, il risanamento di base, la manutenzione delle latrine scolastiche, la protezione dell'ambiente.

best practices

Un principio acquisito. Grazie alle attività d'Informazione, Educazione e Comunicazione (IEC) realizzate in quattro anni presso tutti i quartieri di Bignona e di Tenghory, la popolazione ha ormai preso coscienza dell'**importanza dell'igiene personale e del risanamento di base** al punto che la progettazione delle nuove abitazioni prevede ormai delle latrine moderne identiche a quelle promosse dal progetto.

Accesso al credito. La costruzione dei servizi igienici è spesso a carico delle famiglie e pesa sui loro risparmi. La pratica del microcredito ha permesso a 171 famiglie povere di ottenere **prestiti agevolati** che il circuito bancario classico non avrebbe mai concesso loro. Grazie al fenomeno del "passaparola", oggi le famiglie povere e ancora sprovviste di latrine moderne, ma in grado di sottoscrivere una domanda di credito, vengono spontaneamente presso gli uffici del partner locale incaricato di gestire la linea di credito, per sottoporre una richiesta di finanziamento.

Un mercato in espansione. Molte piccole imprese coinvolte nella costruzione d'infrastrutture moderne di risanamento, grazie all'esperienza acquisita, **hanno ottenuto nuovi clienti e contratti**, per costruire latrine famigliari e scolastiche simili a quelle promosse da ACRA sia nella zona di intervento, sia in altre località.

• • • Il progetto in pillole

Titolo: Accesso al risanamento e a buone pratiche di igiene nei comuni di Bignona e Transgambienne

Dove: Senegal, Regione di Ziguinchor, Dipartimento di Bignona, Comune di Bignona e quartiere Transgambienne (circonscrizine di Tenghory)

Finanziatore principale: Unione Europea

Durata: 56 mesi (avvio 1 febbraio 2014)

Valore Totale: 1.388.6278 euro

Partner: Comune di Bignona, Comunità Rurale di Tenghory, DAR, CeTAmb, CEWAS, EAWAG





I PRINCIPALI PROGETTI ATTIVI NEL 2017

PAESE	TITOLO	DURATA	VALORE TOTALE	FINANZIATORE PRINCIPALE
EL SALVADOR	Accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari: empowerment delle donne e inclusione sociale nella Microregione di Morazan Norte, El Salvador	41 mesi	€ 1.590.629	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	Rafforzamento e consolidamento delle competenze delle organizzazioni contadine di Kwango e Kwilu, Repubblica Democratica del Congo (<i>componente ACRA: Accesso all'acqua potabile nel territorio di Kahemba</i>)	36 mesi	€ 737.248*	Commissione Europea
SENEGAL	SALUTE PLUS: Acqua, Igiene e Nutrizione nel Distretto di Tenghory	39 mesi	€ 1.876.000	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
SENEGAL	Accesso al risanamento e buone pratiche igieniche nel Comune di Bignona e Transgambienne, Senegal	56 mesi	€ 1.388.628	Commissione Europea
SENEGAL	Costruire i principi di una gestione partecipata ed efficace dell'acqua sostenendo una buona governance e la condivisione dei saperi	35 mesi	€ 499.209	Commissione Europea
TANZANIA	Strumenti integrati di igiene ambientale per le zone periurbane, povere e svantaggiate del Municipio di Iringa	60 mesi	€ 1.834.509	Commissione Europea
MOZAMBICO	Una filiera sostenibile del risanamento: le soluzioni di mercato come risposta ai problemi di accesso ai servizi igienici di base nella provincia di Maputo, Mozambico	36 mesi	€ 2.143.277	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind

*Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto





SICUREZZA E SOVRANITÀ ALIMENTARE

Accesso al cibo, agroecologia
e food policy

“815 milioni di persone non hanno accesso al cibo. Ancora oggi. Azzerare la fame entro il 2030 è un impegno che ci riguarda tutti, dalle istituzioni alle imprese alla società civile”.

Dalla prefazione al report “Indice globale della fame” 2017

Sicurezza e sovranità alimentare

• • • LE SFIDE DA AFFRONTARE

Cibo, un diritto per tutti?

La sicurezza alimentare del pianeta è sempre più correlata a molteplici fattori globali come il cambiamento climatico, la desertificazione, l'inurbamento crescente, l'aumento dei conflitti per l'uso delle risorse naturali. **Nel 2016**, nel mondo, erano **815 milioni le persone** che hanno sofferto di sottoalimentazione cronica, in aumento rispetto ai 777 milioni del 2015¹. Si calcola che un **quarto dei bambini al mondo** al di sotto dei 5 anni abbia subito **un ritardo nella crescita** e quasi un terzo delle donne in età fertile (**33%**) abbia sofferto di anemia, una minaccia anche per la salute di molti neonati. Africa e Asia sono i continenti al mondo dove è più alta la prevalenza di persone malnutrite e sottoalimentate.

La produzione globale di cibo potrebbe essere sufficiente a nutrire tutti i popoli della terra. Tuttavia diversi fattori intrinseci al sistema alimentare mondiale che spreca, genera disuguaglianze e depaupera le risorse naturali impediscono lo sviluppo **di corrette condizioni di sicurezza e sovranità alimentare**.

• • • IL METODO CHE CI ORIENTA

Verso sistemi alimentari sostenibili e agroecologici

Il cibo è un diritto umano e individuale. L'accesso a un "cibo nutriente, sicuro e sufficiente per soddisfare i bisogni nutrizionali di base" è un principio sancito nell'articolo 11 del "Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali"² sottoscritto all'ONU nel '76.

Ma questo diritto è meglio garantito soltanto in un contesto di **sovranità alimentare**: ovvero mettere **chi produce** (agricoltori, allevatori, pescatori, pastori, pastori nomadi), **chi distribuisce** e **chi consuma**, al centro di sistemi e politiche agro-alimentari orientate verso modelli ecologicamente, socialmente, economicamente e culturalmente appropriati.

ACRA concentra la sua attenzione sulle risorse per produrre il cibo, sulla sua qualità, integrità e disponibilità. Agisce in **partenariato** con le comunità territoriali, i piccoli agricoltori, le cooperative e le imprese sociali, col settore pubblico e privato, con altre ONG, con enti di ricerca e sviluppo lavorando in modo integrato in altri ambiti come quello dell'acqua, dell'energia, della gestione delle risorse naturali e dell'educazione. Questa integrazione di competenze mira a facilitare la **transizione agroecologica** dei sistemi di produzione, distribuzione e consumo alimentare sia nel Nord che nel Sud del mondo. Ma il cibo è anche uno strumento per favorire **il dialogo interculturale** e per questo includiamo la sua narrazione, la sua conoscenza e la consapevolezza del suo valore anche nelle iniziative di educazione e sensibilizzazione volte all'accoglienza e all'inclusione sociale.



• • • I NOSTRI IMPEGNI

- Contribuiamo a **garantire** a tutti **l'accesso alle risorse produttive** attraverso **una gestione partecipata**: accesso e fertilità della terra, corretta gestione della green water, disponibilità delle sementi e ricerca.
- Promuoviamo modelli di **produzione agroecologici, la ricerca agricola partecipata** e **l'innovazione** per il miglioramento delle filiere produttive.
- Difendiamo **la dignità del lavoro rurale** e la sua protezione sociale.
- Favoriamo **l'accesso ai mercati**, promuovendo il commercio locale o regionale e il riconoscimento di un prezzo equo.
- Consideriamo la **formazione tecnica e professionale** e il rafforzamento delle Organizzazioni di Base fattori strategici di sostenibilità dei nostri interventi.
- Supportiamo azioni di **advocacy sulle Food Policy** a livello locale, nazionale e internazionale, anche favorendo e accompagnando processi di partecipazione sia consultivi, sia decisionali.
- Promuoviamo e sosteniamo campagne di **informazione e sensibilizzazione** sui sistemi di produzione e sull'impatto delle proprie scelte di consumo.
- Adottiamo un **approccio di genere** che promuove l'equa condivisione di risorse e responsabilità tra donne e uomini attraverso un orientamento partecipativo ed integrato fondato sullo Human Rights Based Approach.

• • • I RISULTATI

- **965** arnie moderne distribuite a credito agli apicoltori dell'Unione dei Produttori della Tapoa in Burkina Faso: ciò ha permesso un incremento della produzione del miele di **9.650 kg** nell'ultimo anno.
- **1** mieleria, **2** centri per la trasformazione dei derivati dal miele, **2** centri di produzione di micro-orti sono stati avviati in Burkina Faso.
- In Burkina Faso registrata e avviata **l'impresa sociale Ke du Burkinabe** (made in Burkina) che promuove una linea di prodotti agroalimentari locali e che ha iniziato a distribuire salsa di pomodoro, bessé, miele e riso in **7** supermercati e **2** ristoranti.
- **336** persone formate e **65** casi di conflitto per l'accesso alla terra tra agricoltori e allevatori sono stati trattati e risolti dai Comitati di gestione dei conflitti in Ciad.
- **166** persone formate in Ciad su tecniche agro-ecologiche, uso di bio-pesticidi e corretta gestione dell'acqua in agricoltura.
- **2.395** insegnanti europei hanno acquisito conoscenze sul tema della cittadinanza globale e sull'agricoltura sostenibile.
- Creazione di una **"Commissione Permanente di Genere del Consiglio Provinciale di Esmeraldas"** in Ecuador. Creazione di una "Carta Etica per l'inclusione di genere" per le unioni di produttori in Burkina Faso.

¹ FAO, FIDA, OMS, PAM e UNICEF, *Rapporto sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo, 2017*

² Adottato dall'Assemblea Generale dell'Onu il 16 dicembre 1966, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 25 ottobre 1977, n. 881.

PÁRAMO, UN ECOSISTEMA DA CONSERVARE

Nella provincia ecuadoriana di Tungurahua, l'economia delle famiglie indigene dipende essenzialmente dalla conservazione delle sorgenti d'acqua del **páramo**, unica fonte idrica di questa regione rurale alto-andina. Il **páramo** è un ecosistema unico al mondo, fortemente vulnerabile ai cambiamenti climatici, che soffre di un forte **degrado** soprattutto a causa dell'**inadeguata gestione ambientale** e delle limitate competenze dei piccoli produttori che su scala familiare coltivano principalmente patate, ortaggi, fragole, more, allevano il **cuy** (porcellino d'India) e producono **latte**, tutti prodotti destinati all'autoconsumo e ai mercati locali. Il progetto prende avvio grazie allo sforzo delle autorità di Tungurahua di conservare l'**acqua** quale risorsa di primaria importanza e incentivare lo sviluppo economico del territorio creando un **modello agricolo** sostenibile.

• • • LE PARTNERSHIP

La dinamica del progetto ha valorizzato la cooperazione fra istituzioni pubbliche e private. Oltre alla collaborazione con il **Gobierno Provincial de Tungurahua** (HGPT), ACRA ha lavorato assieme a **14 Organizzazioni indigene e contadine** di Tungurahua e a **5 ONG locali** condividendo l'obiettivo comune di conservare il páramo e migliorare le condizioni di vita delle famiglie che vi vivono.

• • • I RISULTATI OTTENUTI

- L'**area di páramo** destinata alla conservazione è passata da **14.847** a **32.250 ettari (+117%)** dalla data di avvio del progetto.
- Sono aumentate da **8** a **14** le organizzazioni indigene che aderiscono ai Piani di Gestione.
- Il **programma di Educazione Ambientale Futurahua**, che continuerà anche nei prossimi anni, ha coinvolto **16 scuole** e **870 bambini**.
- I consorzi provinciali di produttori di latte e cuy si sono rafforzati.
- **1 nuovo centro di raccolta** per il latte è stato creato e affidato a una organizzazione indigena.
- Si è costituita un'**associazione di produttori di cuy** che ha iniziato a collaborare con un consorzio provinciale per la vendita dei propri animali.
- Il **latte dei piccoli produttori** raccolto dalle organizzazioni indigene è aumentato **da 480 a 2.800 litri/giorno**.
- La qualità del latte e del cuy è migliorata, di conseguenza anche il loro prezzo di vendita (**+30% latte +60% cuy**).
- È aumentata la **presenza di donne** negli organi decisionali delle associazioni di terzo livello: **5 su 19** membri del Consorzio Provinciale del Latte – Conlact (**26,31%**), e **15 su 20** nel Consorzio Provinciale del Cuy - Copracuy (**75%**).





• • • I BENEFICIARI

Le famiglie indigene e contadine delle zone del páramo e della sottostante *buffer zone* associate in organizzazioni di primo, secondo e terzo livello, le quali collaborano con il governo provinciale di Tungurahua alla definizione delle politiche pubbliche per la gestione dell'ecosistema e il miglioramento della produzione agricola. In particolare:

- **1.135** soci delle organizzazioni indigene e contadine sono membri del "Parlamento Agua". Fra loro **4** donne con ruolo di coordinatrici, **2** delegate e **1** presidente di una Giunta Acqua/Irrigazione
- **870** bambini del programma di educazione ambientale Futurahua
- **805** produttori di latte (**65% uomini e 35% donne**) e **270** produttori cuy (**75% donne e 25% uomini**)
- **1.714** produttori di cuy e **1.150** produttori di latte (associazioni di primo livello) associati ai consorzi provinciali.
- **480** famiglie produttrici di cuy accedono al mercato attraverso iniziative di vendita associativa.



• • • Il progetto in pillole

Titolo: Rafforzamento delle strategie provinciali per lo sviluppo di catene produttive di latte e cuy per la conservazione dell'ecosistema páramo nella municipalità di Ambato

Dove: Ecuador, Provincia Tungurahua, Municipalità di Ambato

Finanziatore principale: Unione Europea

Durata: 40 mesi (avvio 1 marzo 2014)

Valore Totale: 610.002 euro

Partner: Honorable Gobierno Provincial de Tungurahua



best practices

Gli strumenti di gestione del territorio. Il “Parlamento Acqua” ha ideato due strumenti di gestione del territorio, accolti dal Governo Provinciale nella propria normativa: **i Piani per la gestione del páramo** (piani di sviluppo locale elaborati dalle organizzazioni indigene e contadine di Tungurahua) e il **Fondo de Manejo**, ossia un fondo fiduciario che promuove lo sviluppo delle economie locali, rafforzando alternative produttive sostenibili nelle zone cuscinetto, contribuendo a rallentare l’avanzata della frontiera agricola.

L’accesso al mercato globale. Il progetto ha contribuito a rafforzare le filiere produttive di latte e cuy, in particolare dotando le organizzazioni contadine della capacità e degli strumenti necessari a dare valore aggiunto alla produzione primaria. **UNOPUCH** e **UOCAIP, organizzazioni produttrici di latte**, si sono posizionate sul mercato vendendo latte alla grande distribuzione e derivati (formaggio fresco, mozzarella, yogurt) a livello locale. Nel settore della **produzione di cuy**, l’associazione **UNOCANT** ha iniziato a partecipare a fiere, mercati ed eventi locali proponendo anche preparazioni gastronomiche.

Uso del suolo e adattamento al cambiamento climatico. Un ottimo esempio di intervento sinergico fra adattamento e mitigazione del cambiamento climatico. Attraverso il **miglioramento delle attività produttive** e il loro adattamento all’attuale variabilità climatica, le famiglie non hanno più bisogno di espandere la frontiera agricola nelle zone alte del páramo destinate alla conservazione. In questo modo **si riduce la conversione del suolo uso ad agricolo**, problema che rappresenta uno dei principali fattori di emissione di CO² nell’area andina.





RIPARTIRE RESTANDO



Il progetto promuove **opportunità economiche e alternative concrete alla migrazione giovanile** nelle Regioni di Kolda in **Senegal** e di Gabu in **Guinea-Bissau**. Queste zone rurali sono spesso trascurate dagli studi sul fenomeno della diaspora benché siano caratterizzate da un alto flusso migratorio e rappresentino i nodi di una vasta area transfrontaliera d'interazione culturale, sociale ed economica.

Contenere il fenomeno migratorio ha voluto dire, da un lato, creare nuove **opportunità di impiego** a partire dalla valorizzazione delle risorse che il territorio offre, e dall'altro, **decostruire il mito positivo della migrazione** attraverso attività di informazione e sensibilizzazione che includono dibattiti di quartiere, concerti, proiezioni cinematografiche.

Il progetto ha incoraggiato soprattutto la **creazione di attività orticole, avicole e di trasformazione di cereali** quali alternative occupazionali per i giovani senegalesi e guineani e ha permesso di stimolare in loro capacità di commercializzazione dei prodotti, nell'intento finale di fornire **sostenibilità economica alle filiere agricole territoriali**.

• • • LE PARTNERSHIP

ACRA ha concentrato la proprie attività in Senegal dove lavora dal 1984 mentre in Guinea Bissau ha lavorato in consorzio con l'ong italiana **Mani Tese**, presente sul territorio da più di 30 anni. Col partner locale senegalese **Guné** di Kolda è stato siglato un accordo per la realizzazione delle attività di orticoltura e avicoltura.

Il partenariato tecnico con l'**Università di Milano-Bicocca** ha permesso l'elaborazione di un'analisi valutativa sull'intensità del fenomeno migratorio nei comuni d'intervento e sulle principali attività economiche delle comunità, nonché di sondare l'opinione della popolazione sulle cause della migrazione irregolare.

In generale, la partnership tra ACRA, Mani Tese e Association Guné ha permesso uno scambio proficuo e creato un **circolo virtuoso di competenze tecniche** (sia di gestione organizzativa e amministrativa, sia di agro-ecologia) fornendo così al progetto una maggiore sostenibilità.



• • • I RISULTATI

- Costruiti **6 orti** a coltura biointensiva, **9 pollai**, **10 impianti di trasformazione dei cereali** e di **1 impianto di trasformazione del netetou** (condimento locale molto usato nella cucina africana) gestiti da associazioni di giovani produttori e produttrici.
- Il **coinvolgimento delle donne** nelle attività redditizie è stato pienamente soddisfacente: più del 60% sono state le partecipazioni femminili ai corsi di formazione; il **69%** dei servizi e mezzi tecnici sono stati forniti ad associazioni costituite da donne.
- Il **monitoraggio sui flussi migratori** ha permesso di acquisire informazioni utili per interventi duraturi a livello territoriale anche grazie all'integrazione di strumenti più tecnici con **un'inchiesta storico-antropologica** di più ampio respiro.
- È stato realizzato un significativo intervento di **sensibilizzazione** sugli assi migratori: **4** trasmissioni radio con frequenza settimanale su emittenti comunitarie e nazionali (più **22** ridiffusioni); **28** proiezioni cinematografiche, un cineforum di **7** giorni, **62** dibattiti comunitari, **2** concerti musicali. In media il **42%** dei partecipanti ai dibattiti e alle proiezioni erano donne.



• • • I BENEFICIARI

Destinatari del progetto sono i **giovani** e le **donne**. I giovani perché maggiormente vulnerabili in quanto soggetti ad alti tassi di disoccupazione; le donne perché hanno un ruolo decisionale importante all'interno della famiglia, influenzando in modo determinante sulla scelta di chi decide di migrare. In particolare:

- **26 associazioni giovanili/femminili** coinvolte nelle attività di formazione specifiche (buon governo, gestione contabile e finanziaria) e nell'avvio di attività generatrici di reddito per un totale di **844 donne** e **846 uomini**.
- **14.430 persone circa**, ossia le popolazioni di Diaobé e Gabu, destinatarie delle attività di sensibilizzazione e informazione. Inoltre, ma di difficile stima, tutta la popolazione non residente che raggiunge le due città per i mercati settimanali, le proiezioni cinematografiche e i dibattiti pubblici.

• • • Il progetto in pillole

Titolo: Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal - Guinea Bissau, Regioni di Kolda e di Gabu

Dove: Senegal, Regione di Kolda; Guinea Bissau, Regione di Gabu

Finanziatore principale: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo sviluppo)

Durata: 9 mesi (avvio 2 dicembre 2016)

Valore Totale: 424.013 euro

Partner: Mani Tese, Associazione Guné di Kolda





best practices

La donna al centro dell'economia e della comunità. Promosso l'empowerment femminile durante tutto il percorso, incoraggiando meccanismi di **rappresentanza e partecipazione** e favorendo pari accesso alle attività formative ed economiche. La promozione del ruolo femminile all'interno delle associazioni miste ha marcato l'importanza del mutuo aiuto e della complementarietà dei ruoli, ha avuto risvolti positivi sul cambio di mentalità e quindi sulla decostruzione degli stereotipi di genere.

Agroecologia e imprenditoria locale. Il modello agro-ecologico ha favorito la gestione sostenibile delle **risorse naturali locali**, ha aumentato le competenze e le capacità dei beneficiari e la produzione orticola. I **Comitati di Gestione** delle attività generatrici di reddito (es. avicoltura), si sono impegnati, a investire piccoli fondi propri e aprire un conto bancario per ottenere lo statuto ufficiale di **GIE (Gruppi di Interesse Economico)** nella prospettiva di rendere sostenibile l'impresa economica.

Il linguaggio comune dei giovani. Veicolare la consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare attraverso un linguaggio condiviso dai giovani senegalesi e guineani: la **musica** sia tradizionale che moderna (organizzati concerti e video musicali), la **radio** e il grande ruolo dei **social network** (una pagina Facebook) hanno offerto un ampio margine di diffusione dei risultati del progetto nel corridoio migratorio senegalese-guineano.



I PRINCIPALI PROGETTI ATTIVI NEL 2017

PAESE	TITOLO	DURATA	VALORE TOTALE	FINANZIATORE PRINCIPALE
ECUADOR	CACAO EQUO Empowerment economico e partecipazione delle donne nella filiera integrata di produzione e trasformazione di cacao fine aromatico, biologico ed equosolidale, nella Regione di Esmeraldas, Ecuador	48 mesi	€ 1.272.152	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
ECUADOR	Rafforzamento delle strategie provinciali per lo sviluppo di catene produttive di latte e cuy e per la conservazione dell'ecosistema páramo nella municipalità di Ambato	40 mesi	€ 610.002	Unione Europea
BOLIVIA, ECUADOR	Pastori andini: tessitori dello spazio economico e dell'integrazione alimentare alto-andina	48 mesi	€ 499.465*	Unione Europea
BURKINA FASO	Donne e sviluppo rurale inclusivo quale mezzo per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Burkina Faso	36 mesi	€ 1.925.233	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
BURKINA FASO	Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso	50 mesi	€ 850.097**	Fondazioni for Africa Burkina Faso
SENEGAL	Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal-Guinea Bissau, Regioni di Kolda e di Gabu	9 mesi	€ 424.013	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

** Budget ACRA 1a e 2a fase del progetto in qualità di partner del consorzio





AMBIENTE E ENERGIA

Gestione sostenibile delle
risorse naturali
ed elettrificazione rurale

“Non ci può essere pace senza sviluppo sostenibile e non ci può essere sviluppo senza uno sfruttamento sostenibile dell’ambiente.

La protezione dell’ecosistema deve essere considerata un mezzo per garantire la pace, in Paesi dove la scarsità delle risorse genera inevitabilmente instabilità politiche e sociali”.

Wangari Muta Maathai, Premio Nobel per la Pace 2004

Ambiente ed energia

• • • LE SFIDE DA AFFRONTARE

Dopo anni di sfruttamento selvaggio delle risorse naturali e di frenetica produzione di inquinamento, oggi siamo chiamati a **dare risposte concrete ai problemi che affliggono la terra** se vogliamo consegnare alle future generazioni un pianeta ancora idoneo ad ospitare la vita.

La deforestazione globale, uno dei fattori principali del cambiamento climatico in atto, continua ad aumentare: nel 2017, nelle zone tropicali, **sono andati persi quasi 16 milioni di ettari di foreste**³.

Malgrado i crescenti investimenti nelle energie rinnovabili, le fonti di energia più utilizzate sono ancora quelle di origine fossile.

Circa **1 miliardo di persone non ha ancora alcun accesso all'elettricità**⁴ e se non cambieranno le politiche in favore dell'elettrificazione, nel 2030 ben 674 milioni di persone saranno ancora senza elettricità.

Quasi **3 miliardi di persone** (40% della popolazione mondiale) non hanno accesso a combustibili puliti e moderne tecnologie per cucinare. In questo campo i progressi sono largamente insufficienti per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

• • • IL METODO CHE CI ORIENTA

Ambiente: coltivare biodiversità e sostenibilità

In tutti i nostri interventi promuoviamo la **gestione sostenibile delle risorse naturali, la protezione degli ecosistemi vulnerabili e della biodiversità** attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle comunità e creando incentivi per la conservazione delle risorse che sono alla base della produzione di acqua, cibo ed energia. Promuoviamo anche la gestione integrata dei rifiuti secondo l'approccio "Riduci-Ricicla-Riusa" e soluzioni alternative all'uso della plastica.

Energia: elettrificazione rurale per le aree marginali

Siamo convinti che "impianti decentrati di energia rinnovabile siano la via più rapida per garantire elettricità per tutti". Favoriamo quindi l'accesso all'energia attraverso soluzioni "**off grid**" **che utilizzano fonti rinnovabili, soprattutto nelle zone rurali**, incoraggiando investimenti pubblici e privati con il coinvolgimento attivo delle popolazioni.⁵ ACRA fa parte della coalizione di Ong ACCESS, che milita per una partecipazione multi-attoriale trasparente e inclusiva a tutti i livelli del processo per allargare l'accesso all'energia, in particolare per le popolazioni più povere e svantaggiate.



³ Dati presentati durante l'Oslo Tropical Forest Forum 2018 realizzato da World Resources Institute (WRI)

⁴ Tracking SDG7: The energy progress report (2018); World Bank et al. [dati 2017]

⁵ "Decentralized renewable energy is the faster path to power for all" (P4All)

• • • I NOSTRI IMPEGNI

In linea con le principali iniziative internazionali quali SE4All, Africa-EU Energy partnership (AEEP) e "Power for All", consideriamo **l'Energia un diritto strumentale per migliorare la dignità umana** e garantire altri diritti fondamentali quali l'acqua e il cibo. Per questo motivo:

- Promuoviamo **l'imprenditoria sociale** e facilitiamo investimenti pubblici e privati per migliorare l'accesso alle **energie rinnovabili** principalmente nelle zone rurali dove non c'è elettricità e distanti dalla rete nazionale.
- Facciamo in modo che l'accesso ai servizi idrici o di elettrificazione rurale diventino un incentivo per la gestione sostenibile delle **risorse naturali** (ecosistemi).
- Lavoriamo in modo integrato, secondo un approccio "Nexus", cercando ottimizzazioni e **sinergie** per produrre Acqua, Cibo ed Energia preservando le risorse naturali e la biodiversità, riducendo gli sprechi e valorizzando i rifiuti.

Inoltre:

- Adottiamo un **approccio multi-attoriale** coinvolgendo attivamente istituzioni, governi e popolazioni (human empowerment) nella pianificazione e gestione territoriale, nella tutela ambientale, nella salvaguardia della biodiversità, nella **gestione dei rifiuti**.
- Sviluppiamo progetti per la tutela di zone vulnerabili ed ecosistemi a rischio attraverso azioni di **contrasto alla deforestazione**.



• • • I RISULTATI RAGGIUNTI



- **1 centrale idroelettrica** realizzata a Lugarawa con opere di contenimento dell'acqua, nonché il **90%** delle linee elettriche di medio e basso voltaggio (Tanzania).
- **40 sorgenti** del bacino imbrifero del fiume Madope, riabilite, alimenteranno la centrale idro-elettrica (Tanzania).
- **450 ha di terreno rimboschito** attraverso 20 comitati di villaggio per l'elettrificazione rurale (Tanzania).
- **11 accordi** per la definizione di Piani Integrati di Gestione di Residui Solidi e del sistema tributario per la tariffazione del servizio (Ecuador).
- **3 piani di bacino** municipali redatti con processo partecipativo: 263 persone coinvolte (Honduras).
- **12.500 piante autoctone** sono state piantate in zone degradate (Ecuador).
- **2 eventi** tematici nazionali della **"Mesa Nacional GIRS"** su inclusione sociale, riciclaggio e gestione rifiuti organici (Ecuador).
- **1 proposta di legge nazionale** sulla gestione dei sacchetti di plastica, in corso di approvazione in Cambogia.
- **1 Congresso Internazionale** e la settima edizione del DIRSA-AIDIS⁶ organizzati in Ecuador.

⁶ División de Residuos Sólidos - Asociación Interamericana de Ingeniería Sanitaria y Ambiental



10 PICCOLI IMPIANTI IDROELETTRICI



Tra i paesi del Sudamerica, la Bolivia è quello con l'indice di povertà più elevato. Sono soprattutto le zone rurali a registrare le peggiori condizioni di vita della popolazione, la mancanza di opportunità lavorative e di servizi di base tra cui **l'accesso all'energia elettrica**. Queste aree infatti non sono connesse al SIN (Sistema Interconectado Nacional) e, per risolvere i problemi energetici, gli abitanti - laddove possibile - realizzano delle microcentrali idroelettriche basate su un sistema di **autoproduzione comunitaria**.

Il progetto ha sostenuto questo tipo di iniziative partecipate e, utilizzando la tecnologia idroelettrica **a livello locale e con un impatto ambientale ridotto**, ha garantito l'accesso all'energia a **dieci comunità rurali** tra le più remote della Bolivia e distanti dalla rete elettrica nazionale.

• • • LE PARTNERSHIP

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'ONG italiana **GVC** e il partner locale **PRODENER**. Va sottolineato l'ottimo lavoro degli ingegneri di PRODENER che hanno saputo coniugare gli aspetti tecnici legati alla costruzione e al funzionamento degli impianti con le attività di formazione rivolte ai rappresentanti delle comunità rurali incaricati della **futura manutenzione del servizio**. Un impianto per la generazione di energia idroelettrica, infatti, è un sistema altamente complesso: comprende componenti legate all'ingegneria civile (opere di presa), idraulica (linee di adduzione, conduzione e condotte forzate), elettromeccanica (la turbina) ed elettrica (generatore e linea di distribuzione).

La complessità del sistema fa sì che la probabilità che si verifichino problemi durante il funzionamento sia abbastanza frequente. Ciononostante, grazie alle sessioni formative e alla qualità del servizio prestato da PRODENER, le comunità **sono ora in grado di mantenere operativi gli impianti** energetici negli anni.

• • • Il progetto in pillole

Titolo: Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico

Dove: Bolivia, Dipartimenti di: La Paz, Cochabamba, Chuquisaca

Finanziatore principale: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

Durata: 42 mesi (avvio 1 aprile 2014)

Valore Totale: 1.715.370 euro

Partner: GVC, PRODENER

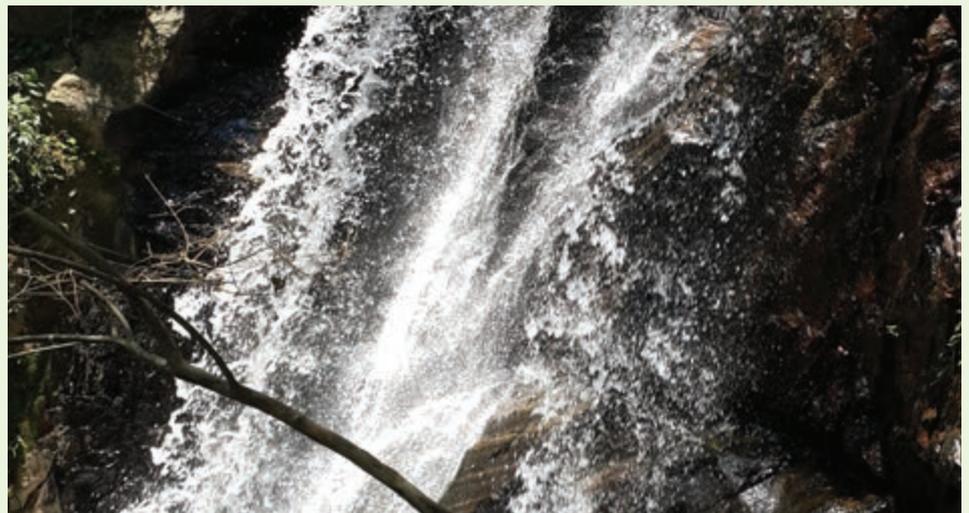




• • • I RISULTATI RAGGIUNTI



- **760 famiglie** delle comunità di Uma Palca, El Palmar, Las Mercedes, Santa Rosa, Sarayoj e Mojos hanno avuto accesso all'energia elettrica grazie alla realizzazione di **micro-centrali idroelettriche (MIC)** per un totale di 260 kW installati.
- **10 comitati** di elettrificazione locale (CEL) sono stati costituiti o rafforzati: 77 membri sono stati formati per la gestione tecnica delle microcentrali, mentre 123 membri sono stati formati per la gestione e amministrazione dei micro impianti.
- Grazie al servizio elettrico erogato è stato possibile avviare presso alcune comunità delle **attività economiche**, in particolare: a Las Mercedes, l'installazione di **incubatrici di uova** per l'allevamento di pulcini; a Sarayoj, a Santa Rosa e a Mojos, l'installazione di **mulini** per la pilatura del riso e per la produzione di farine con altri cereali.
- **16 tecnici ministeriali** hanno migliorato le loro competenze sulla gestione e manutenzione delle MIC.



• • • I BENEFICIARI

- **77 operatori** dei 10 Comitati di Elettrificazione (CEL) formati sulla manutenzione degli impianti.
- **123 membri** dei 10 CEL formati su gestione e amministrazione degli impianti.
- **100 rappresentanti** delle 10 comunità formati sull'impiego dell'energia a scopi produttivi.
- **3 attività economiche** a scopo sociale supportate finanziariamente nelle comunità di Las Mercedes, Sarayoj, Santa Rosa e Mojos.
- **94 persone**, **60 studenti** e **5 docenti universitari**, **6 rappresentanti** del settore privato e **16 tecnici** del Vice-Ministero delle Energie Rinnovabili hanno partecipato a un corso tecnico sulla progettazione di Microcentrali Idroelettriche.
- **15 rappresentanti** di organizzazioni e autorità locali hanno partecipato a un seminario per discutere dei meccanismi di connessione e vendita di energia prodotta dalle MIC al Sistema elettrico Nazionale.
- **3.000 persone** delle 10 comunità coinvolte sono state sensibilizzate sull'impiego dell'energia e sulla sua ottimizzazione.



best practices

Sostenibilità delle microcentrali. La costituzione e il rafforzamento dei **Comitati di Elettrificazione**, l'elaborazione di un **piano tariffario equo** e tutto il processo di formazione condotto presso le comunità sono i principali strumenti che garantiranno la sostenibilità delle micro-centrali e il futuro funzionamento del servizio elettrico.

Autocostruzione e responsabilità. La realizzazione delle infrastrutture è stata eseguita secondo l'approccio di auto-costruzione comunitaria, ciò ha reso possibile un senso di **appropriazione** e responsabilità da parte dei beneficiari del servizio idroelettrico che si faranno dunque garanti della sua continuità da un punto di vista organizzativo ed economico.

Sviluppo delle aree marginali. Le **iniziative economiche e produttive** avviate nelle comunità dimostrano che avere accesso all'energia significa offrire opportunità concrete allo sviluppo di aree rurali isolate e marginali come quelle dell'altopiano boliviano dove ACRA è intervenuta con questo progetto.





**I PRINCIPALI PROGETTI ATTIVI NEL 2017**

PAESE	TITOLO	DURATA	VALORE TOTALE	FINANZIATORE PRINCIPALE
BOLIVIA	Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico	42 mesi	€ 1.715.370	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
ECUADOR	Assistenza tecnica per il rafforzamento del Tavolo Permanente di Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi (Mesa GIRS) e la sistematizzazione dei progetti GIRS	38 mesi	€ 135.826	Unione Europea
ECUADOR	Miglioramento del servizio municipale di gestione integrata e sostenibile dei rifiuti solidi e implementazione di politiche pubbliche concernenti il GIRS	36 mesi	€ 1.165.000*	Unione Europea
HONDURAS	La <i>Foresteria comunitaria</i> come modello di sviluppo integrato per affrontare le sfide del cambiamento climatico	24 mesi	€ 315.000*	Unione Europea (Programma CLIFOR)
BURKINA FASO	Makers4Dev: strategie di co-design e making per l'agricoltura: un progetto pilota in Burkina Faso	19 mesi	€ 80.690 (prima fase) € 50.000 (seconda fase)	Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo
TANZANIA	Energia idroelettrica per 20 villaggi rurali isolati del distretto di Ludewa - Tanzania	54 mesi	€ 7.568.677	Unione Europea
INDIA	Verso un sistema di riscio a motore sostenibile: attivare stili di vita sostenibili per ridurre la povertà nelle zone urbane in India	48 mesi	€ 1.554.742	Unione Europea (SWITCH-Asia II Programme)
CAMBOGIA	Riduzione dell'impatto ambientale dei sacchetti di plastica nelle principali città della Cambogia	36 mesi	€ 1.341.033	Unione Europea (SWITCH-Asia I Programme)

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

OBJECTIFS 100	
SONS:	45
S:	55
NTS:	35
ENTS:	65
DES:	

Jendredi, le 12 Avril

Langage:

Thème: Les saisons

La saison sèche

lecture:

le soleil, la lune et
l'étoile en suivant
modèle:



EDUCAZIONE

Accesso, diritto,
qualità, cittadinanza globale
e interculturale

... "un'educazione che mirasse alla pace dovrebbe essere considerata da tutti un fattore fondamentale e indispensabile, il punto di partenza, una delle questioni che interessano tutta l'umanità".
Maria Montessori

Educazione

• • • LE SFIDE DA AFFRONTARE

L'educazione non può attendere

È il vero perno dello sviluppo di ogni Paese, la leva fondamentale per l'**emancipazione** delle persone e delle comunità perché ha il potere di rompere il cerchio di povertà, ineguaglianza e ingiustizia fornendo forza, strumenti e speranza nel futuro per se stessi e la propria comunità.

Nonostante negli ultimi 15 anni siano stati conseguiti grandi risultati rispetto al tasso di iscrizione scolastica dei bambini in tutto il mondo, restano ancora enormi le sfide per raggiungere l'**educazione di qualità** per tutti. L'investimento degli Stati e delle Organizzazioni Internazionali è bassissimo (l'aiuto allo sviluppo per l'educazione si limita al 2% del totale), gli interventi sono frammentari e scarsamente coordinati.

Oltre **75 milioni di bambini e giovani** tra i 3 e i 18 anni hanno bisogno urgente di un supporto educativo e di un'istruzione adeguata. Le probabilità per un bambino che vive in aree di crisi di completare il ciclo di scuola primaria è inferiore del 30% rispetto a un suo coetaneo. Nel caso delle bambine e delle ragazze la probabilità si riduce ulteriormente di 2 volte e mezzo⁷.



• • • IL METODO CHE CI ORIENTA

L'educazione come dimensione globale

In un mondo sempre più globalizzato anche l'educazione deve porsi nuove domande e nuove sfide sul significato di **cittadinanza**, di stretta **interdipendenza fra i popoli**, fra le loro economie e le loro culture.

I bambini e ragazzi di oggi, cittadini di domani, devono averne consapevolezza, sviluppare senso di appartenenza ad una comune umanità, di solidarietà e **rispetto delle differenze**, dell'alterità e dell'ambiente, per agire in maniera responsabile a livello locale, nazionale e globale, per un mondo più sostenibile e pacifico. ACRA ha l'obiettivo di promuovere un'educazione di qualità, universale, **equa ed inclusiva** che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti e che fornisca competenze e capacità utili a contrastare le cause che generano povertà e discriminazioni.

• • • I NOSTRI IMPEGNI

Diritto, responsabilità e consapevolezza

Riteniamo che l'educazione sia un fattore strategico di sostenibilità, perché è la sola capace di rendere i singoli e le comunità consapevoli dei loro diritti e delle loro responsabilità. Per questi motivi:

- Adottiamo un approccio partecipativo e integrato fondato sullo **Human Rights Based Approach**.
- Abbracciamo i principi affermati dalla **Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**. (Non discriminazione art.2. Sopravvivenza e sviluppo art.6. Superiore interesse del minore art. 3. Ascolto/rispetto/partecipazione art. 12).
- Operiamo nel Sud come nel Nord del mondo per contribuire alla formazione di una generazione di **cittadini attivi e responsabili**, capaci di intervenire sulle cause globali di povertà e disuguaglianze.
- Ricerchiamo e promuoviamo strumenti pedagogici innovativi basandoci sul concetto di apprendimento permanente.
- Affianchiamo e rafforziamo il **sistema pubblico** delle diverse nazioni per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione, soprattutto dei gruppi più vulnerabili.
- Agiamo in **partenariato** con Ministeri, Enti di Ricerca, Comunità locali, Università, scuole, ONG, imprese sociali per ottenere un impatto capillare nei territori dove lavoriamo.

• • • I RISULTATI

- Più di **9.000** bambini e bambine rifugiati che vivono a Sud del Ciad nei campi e nei villaggi ospiti hanno frequentato l'anno scolastico 2016/17.
- **7.200** Kit didattici in 12 lingue sono stati distribuiti agli insegnanti europei per accrescere le loro competenze nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.
- **20** giovani sono divenuti guide turistiche specializzate sul Patrimonio UNESCO di Stone Town a Zanzibar
- **94** tecnici e funzionari pubblici del settore della conservazione hanno partecipato a corsi di specializzazioni tenuti da esperti internazionali a Stone Town.
- Oltre **1.500** bambini sono stati coinvolti direttamente in una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della conservazione del patrimonio culturale di Zanzibar.



⁷ Fonte: Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2017, Education Cannot Wait 2017.



STONE TOWN: UN PATRIMONIO DA SALVARE

Il progetto ha contribuito ad offrire opportunità formative e lavorative alla popolazione di Zanzibar attraverso la conservazione e promozione del **patrimonio UNESCO** della capitale Stone Town. L'approccio integrato al concetto di conservazione ha richiesto il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti del settore, promuovendo così il dialogo e la partecipazione della società civile nella tutela del patrimonio. Ciò ha permesso di realizzare diversi obiettivi:

- Rafforzamento delle **competenze tecniche** delle maestranze, degli operatori e delle istituzioni pubbliche nel settore della conservazione.
- **Advocacy** tra le istituzioni pubbliche e gli operatori del settore edilizio sull'importanza della preservazione del patrimonio artistico e culturale.
- Aumento delle capacità del **settore turistico** nella promozione di Zanzibar come destinazione culturale;
- **Sensibilizzazione** della popolazione locale, con speciale attenzione alle nuove generazioni, sull'importanza della preservazione del patrimonio.

• • • LE PARTNERSHIP

La collaborazione fra diversi attori, sia pubblici sia privati, ha permesso di creare le **sinergie** indispensabili al successo dell'iniziativa che ha potuto contare anche sull'appoggio delle **istituzioni locali** durante tutte le fasi di realizzazione. In particolare sono stati coinvolti: Zanzibar Stone Town Heritage Society (ONG locale), Stone Town Conservation and Development Authority (organo del governo per la tutela del patrimonio di Stone Town), Karume Institute of Science and Technology (istituto professionale), Kawa Training Center (ONG locale per la formazione di guide turistiche).



• • • I RISULTATI

- Durante i corsi di formazione sono state restaurate **14 porte e 2 edifici storici**, tra cui l'Hamamni Bath.
- Presso il Karume Institute of Science and Technology è stato istituito **un laboratorio per le analisi dei materiali**.
- È stato progettato e realizzato un **toolkit** con esercitazioni video, come strumento pedagogico innovativo per la formazione alla conservazione del patrimonio (<http://heritagetoolkit.org/>)
- È stata creata un'**associazione per aiutare muratori e falegnami** formati ad avere maggiori opportunità di lavoro e sono state ideate e strutturate **7 passeggiate del Patrimonio UNESCO** (Heritage Walks), attualmente disponibili per il pubblico con l'accompagnamento di 20 Guide Turistiche specializzate.

• • • Il progetto in pillole

Titolo: Creazione di opportunità lavorative attraverso la conservazione del patrimonio culturale

Dove: Tanzania, Regione di Zanzibar, città di Stone Town

Finanziatore principale: Unione Europea

Durata: 44 mesi (avvio 1 febbraio 2014)

Valore Totale: 1.193.808 euro

Partner: Zanzibar Stone Town Heritage Society (ZSTHS)



• • • I BENEFICIARI

- **102** giovani, **403** carpentieri e muratori semi-specializzati, 159 operatori specializzati hanno partecipato a corsi di formazione in conservazione del patrimonio artistico.
- **51** imprenditori edili e **361** proprietari di edifici hanno partecipato agli incontri sul valore della tutela del patrimonio artistico-culturale.
- **58** guide turistiche sono state formate.
- **51** tour operator sono stati formati sulla promozione di Stone Town come meta culturale.
- **152** insegnanti e più di **1.500** bambini coinvolti nella promozione della tutela del Patrimonio UNESCO

best practices

Valorizzazione di un patrimonio UNESCO

L'adozione del modello d'apprendimento "**School Site**" basato sul metodo del "learning by doing" prevede durante il corso un intervento diretto degli studenti sugli edifici e le porte della città applicando le tecniche di conservazione apprese durante la prima fase teorica. Ciò ha permesso agli studenti di **accrescere le proprie competenze professionali** ma ha anche inciso positivamente sullo stato del patrimonio UNESCO, favorendo una notevole **visibilità** in tutta la città.

Un nuovo corso di laurea

Grazie a quest'esperienza, il Karume College, al fine di colmare le lacune esistenti nella formazione tecnica di alto livello, ha istituito un nuovo corso di Laurea in "**Heritage Conservation**" che potrà diventare un polo di attrazione per studenti dell'Africa dell'Est.

Conservazione a 360°

L'approccio integrato al concetto di conservazione ha permesso di coinvolgere tutti gli attori rilevanti del settore e ha promosso il **dialogo e la partecipazione della società civile** nel riconoscimento del valore del patrimonio artistico-culturale di Stone Town come bene comune da tutelare.





EAThink 2015

Dagli orti scolastici ai sistemi alimentari sostenibili

EAThink2015, "eat local, think global" è un progetto per favorire il coinvolgimento attivo di **studenti e insegnanti** nelle sfide dello sviluppo globale e la loro comprensione critica dei **modelli di agricoltura sostenibili**. Avviato nel 2015 (Anno Europeo per lo Sviluppo), e realizzato con il contributo di Unione Europea, Fondazione Cariplo e Seminario Permanente Luigi Veronelli, EAThink ha promosso pratiche di **Educazione alla Cittadinanza Globale** nelle scuole europee di Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna (Paesi Baschi) e coinvolgendo anche due Paesi africani, Burkina Faso e Senegal.

• • • LE PARTNERSHIP

Il progetto ha visto collaborare insieme **14 organizzazioni - da 12 diversi Paesi** - fra ONG di cooperazione allo sviluppo, organizzazioni della società civile e importanti fondazioni europee.

• • • Il progetto in pillole

Titolo: EAThink2015 - Educazione globale per il cambiamento nell'Anno Europeo dello Sviluppo: la partecipazione dei giovani europei, dagli orti scolastici ai sistemi alimentari sostenibili

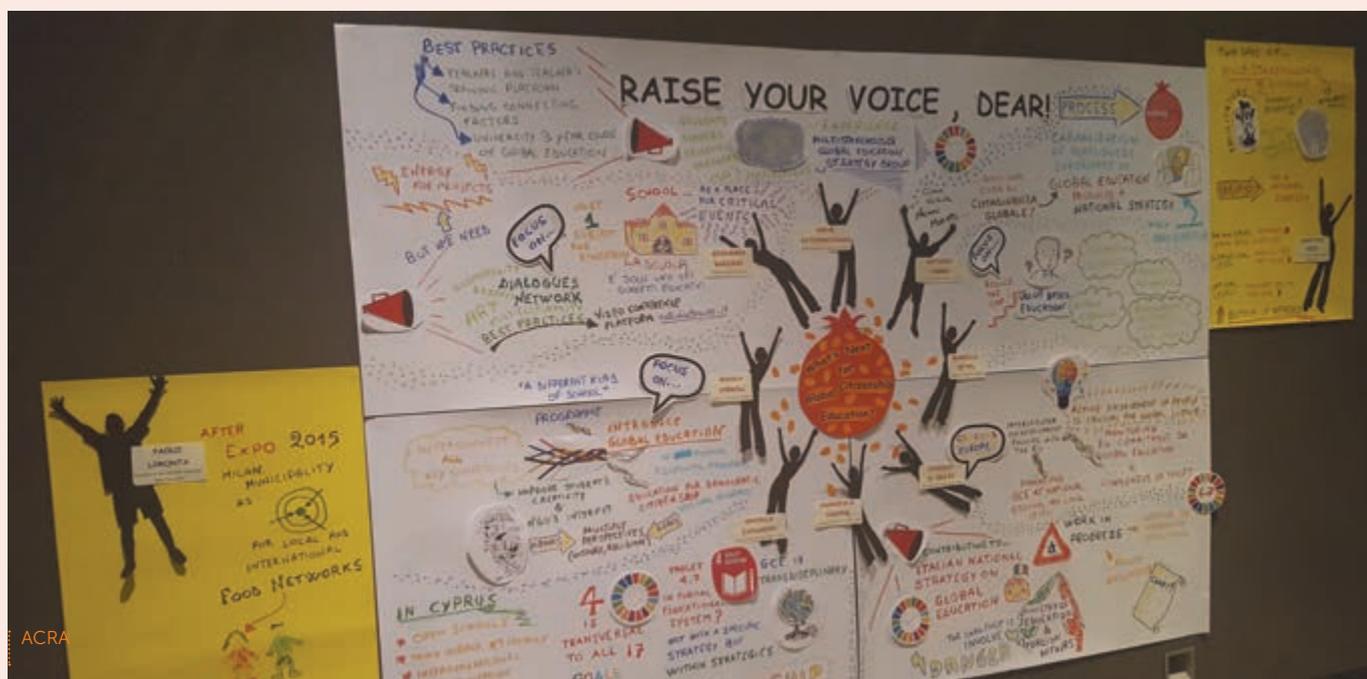
Dove: Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna, Burkina Faso, Senegal

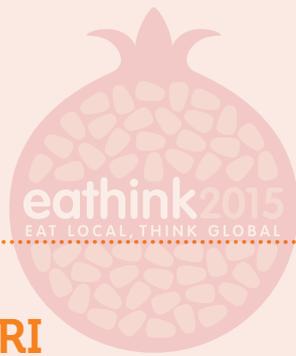
Finanziatore principale: Unione Europea

Durata: 36 mesi (avvio 1 gennaio 2015)

Valore totale: 3.597.010 euro

Partner: CISV (IT), Südwind (AT), Polish Green Network PGN (PL), Euskal Fundoa (ES), Agenda 21 (RO), Kopin (MT), Cardet (CY), Žmergo (HR), Anthropolis (HU), Institute for sustainable development (SI), Fondazione Cariplo (IT), Fundação Calouste Gulbenkian (PT), Urgenci (FR)





• • • I BENEFICIARI

- **6.400 insegnanti** e **51.000 studenti** europei coinvolti.
- 23.000.000 di persone hanno visualizzato la campagna web realizzata a partire dai video ideati dagli studenti.
- 1.600.000 i visitatori stimati alla mostra didattica **"Food Cloud Exhibition"** realizzata a Cascina Triulzia - Expo 2015
- Oltre **140** istituzioni e rappresentanti della società civile e del mondo della scuola, provenienti da 13 diversi Paesi, hanno partecipato al **Seminario Internazionale Raise Your Voice, DEAR!** organizzato da ACRA a Milano nell'ottobre 2017.

• • • I RISULTATI

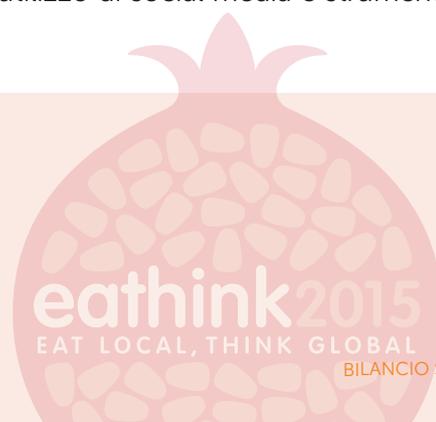
- Durante i **3** anni del progetto sono stati coinvolti circa **6.400** insegnanti europei. Di questi, oltre **2.400** hanno partecipato a una riflessione condivisa su quali nuovi temi globali e competenze di cittadinanza debbano essere incluse fra gli obiettivi di insegnamento, e hanno così contribuito a sviluppare gli strumenti educativi necessari.
- Gli oltre **200** percorsi didattici focalizzati sul tema del cibo, rinnovati e sperimentati come strumenti di Educazione alla Cittadinanza Globale sono accessibili dal sito di progetto: www.eathink2015.org

best practices

Percorsi multidisciplinari e integrati. Per promuovere l'adozione di modelli esperienziali e innovativi di Educazione alla Cittadinanza Globale sono stati realizzati percorsi multidisciplinari nelle scuole primarie e secondarie accompagnati da oltre **1.000 workshop per studenti**, tutoring per insegnanti, scambi a livello europeo e internazionale, premi e bandi per le scuole, campagne di comunicazione promosse dalle scuole stesse, mostre, ben **241** attività di apprendimento esperienziale, **271 orti scolastici** realizzati o rinnovati e oltre **100** iniziative di coinvolgimento delle comunità e dei territori.

Capitalizzazione degli strumenti didattici a livello europeo. A partire da un processo partecipato con gli oltre **2.400 insegnanti** coinvolti in Europa e dalla capitalizzazione delle buone pratiche esistenti su questi temi, sono stati realizzati **12 kit didattici** di Educazione alla Cittadinanza Globale sulla promozione di Sistemi Alimentari Sostenibili e 12 kit specifici sugli orti scolastici.

Strumenti digitali per il protagonismo dei giovani. Un focus specifico sull'**innovazione digitale** ha incluso attività di formazione sull'utilizzo di social media e strumenti web e lo sviluppo di **app educative** dedicate ai temi del progetto.





EDUCAZIONE

I PRINCIPALI PROGETTI ATTIVI NEL 2017

PAESE	TITOLO	DURATA	VALORE TOTALE	FINANZIATORE PRINCIPALE
CIAD	Appoggio all'autogestione comunitaria dei campi di rifugiati centrafricani e rafforzamento dell'accesso e della qualità dell'educazione in un processo di integrazione tra popolazione rifugiata e autoctona nel sud del Ciad	12 mesi	€ 686.058	UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees
CIAD	Promozione dell'insegnamento dell'educazione civica e di una cultura di tolleranza nelle scuole del Ciad	16 mesi	€ 468.314	GIZ - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit
CIAD	Progetto di rafforzamento della resilienza e della coabitazione pacifica in Ciad - PRCPT	24 mesi	€ 894.868	GIZ - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit
CIAD	Campagne per il successo scolastico dei bambini di Moyo (Haraze) e di Beureuh (Goré)	48 mesi	€ 273.433	Chad Relief Foundation
CIAD	Progetto di promozione della pace attraverso l'educazione inclusiva e l'integrazione scolastica pacifica di bambini nomadi, autoctoni, rifugiati e rientrati - Dipartimento della Nya Pende, Regione del Logone Orientale	15 mesi	€ 451.688	UNICEF
CIAD	Rafforzamento delle capacità delle istanze locali di risoluzione non violenta dei conflitti nel Dipartimento della Grande Sido	6 mesi	€ 120.000	GIZ - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit
TANZANIA (ZANZIBAR)	Creazione di opportunità lavorative attraverso la conservazione del patrimonio culturale di Stone Town, Zanzibar	44 mesi	€ 1.193.808	Unione Europea
ZAMBIA	Realizzare il Diritto all'Educazione attraverso il supporto alle Scuole Comunitarie a Chipangali, nel Distretto di Chipata in Zambia	41 mesi	€ 787.867	Unione Europea
ZAMBIA	Diritto di futuro. Intervento di creazione di mense e orti scolastici in 26 Scuole Comunitarie del Distretto di Chipata Zambia	30 mesi	€ 111.511	Mediafriends Onlus





PAESE	TITOLO	DURATA	VALORE TOTALE	FINANZIATORE PRINCIPALE
EUROPA e AFRICA	Eathink2015 - Educazione Globale per il cambiamento nell'Anno Europeo dello Sviluppo: la partecipazione dei giovani europei, dagli orti scolastici ai sistemi alimentari sostenibili	36 mesi	€ 3.597.010	Unione Europea
ITALIA	Spighe sostenibili: dalla filiera alla comunità, pratiche di resilienza negli ultimi campi di grano della bassa Brianza orientale	24 mesi	€ 139.670	Fondazione Cariplo
ITALIA	Boat Camp 2017	-	€ 75.000	Fondazione Cariplo, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo
ITALIA	Agroecologia in Martesana	15 mesi	€ 37.000*	Fondazione Cariplo
HONDURAS	Teatro forum: uno strumento per la partecipazione popolare e la comunicazione	9 mesi*	€ 42.833	HIVOS International



Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind
 *Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP 2017

Dopo l'esperienza positiva della prima edizione, nel 2017 ACRA con la collaborazione di CGM ha riproposto il Social Enterprise Boat Camp, un viaggio di scoperta e trasformazione, che ha visto partecipare **innovatori** e **imprenditori sociali** provenienti da diverse parti del mondo. Un'occasione per valorizzare i talenti, le competenze, i sogni di **rifugiati e migranti** sia nei paesi di accoglienza che in quelli di origine per la creazione di un valore condiviso.

Abbatere muri e costruire ponti

Il tema della seconda edizione del Boat Camp, **"Impresa sociale & Migrazioni"**, è stato scelto con la finalità di stimolare una riflessione intorno al potenziale delle imprese sociali quali agenti di cambiamento e di sviluppo, e possibili risposte capaci di fare del fenomeno migratorio, non un'emergenza, non una problematica con la quale scontrarsi, ma piuttosto un'opportunità generativa per progettare un futuro più equo e più giusto.

Lungo la rotta Civitavecchia – Barcellona sono state presentate **iniziative imprenditoriali ad alto impatto sociale**, nella convinzione che ci siano delle reali opportunità per alimentare la sostenibilità finanziaria e soprattutto la dignità, l'uguaglianza e la giustizia.

I casi studio sono stati selezionati tra un campione rappresentativo d'impresе fondate, gestite o che si avvalgono del contributo di **residenti stranieri e migranti** e che si occupano di problematiche sociali correlate ai flussi migratori. Il Boat Camp è diventato così un'occasione per mettere in rete esperienze e condividere best practices intraprese in diverse aree del pianeta.

Grazie al contributo di Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo, nell'ambito dell'iniziativa **"Innovazione per lo sviluppo"** sono state assegnate **130 borse di studio** che hanno consentito ad altrettante persone di partecipare al Boat Camp 2017.



www.boatcamp2017.org



12 KNOWLEDGE ADVISOR



16 WORKSHOP LEADER



60 SPEAKER E
IMPRENDITORI SOCIALI



8 GIORNALISTI



378 PARTECIPANTI TOTALI



**CAPITOLO 3:
BILANCIO
D'ESERCIZIO**

.....

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Acra

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Acra, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Acra al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa riportiamo che nella Nota Integrativa gli amministratori informano che il credito pari a Euro 414 migliaia verso l'impresa sociale E&E in Tanzania costituitosi a fronte delle anticipazioni effettuate negli anni e immutato da quasi 2 anni, è stato prudenzialmente parzialmente svalutato nel corso dell'esercizio mediante stanziamento di un accantonamento di Euro 100.000, che si aggiunge a quello imputato nel 2016, portando il fondo svalutazione specifico a Euro 200.000 complessivi. La recuperabilità futura del resto del credito è prevista dalla partecipazione nella compagine azionaria dell'impresa comunitaria che gestirà la centrale elettrica di Lugarawa (Tanzania).

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Acra, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione legale ai sensi di legge.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 4 giugno 2018.

BDO Italia S.p.A.


Fioranna Negri
Socio



SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017



Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali:

1) Software	-	615
2) Oneri pluriennali	100.996	151.494
Totale immobilizzazioni immateriali	100.996	152.109

II - Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	10.274	10.274
2) Impianti e attrezzature	65.307	63.974
3) Altre immobilizzazioni materiali	50.828	45.091
Totale immobilizzazioni materiali	126.408	119.339

meno fondi ammortamento	- 104.981	- 93.250
Totale immobilizzazioni materiali	21.427	26.089

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1) Partecipazioni	14.048	14.048
2) Depositi cauzionali	13.417	14.975
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.465	29.022

Totale immobilizzazioni (B)	149.888	207.220
------------------------------------	----------------	----------------

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) Crediti per sovvenzioni su progetti		
a) Sovvenzioni per progetti finanziati da AICS nei PVS	1.105.433	4.194.241
b) Sovvenzioni per progetti finanziati da AICS in Italia/Europa	14.277	40.123
c) Sovvenzioni per progetti finanziati da UE nei PVS	3.310.033	3.336.744
d) Sovvenzioni per progetti finanziati da UE in Italia/Europa	594.865	1.216.901
e) Sovvenzioni per progetti finanziati da fondazioni	616.933	208.048
f) Sovvenzioni per progetti finanziati da enti locali	69.268	256.325
g) Sovvenzioni per progetti finanziati da altri donatori	3.316.377	219.331

Totale crediti per sovvenzioni su progetti	9.027.186	9.471.713
---	------------------	------------------

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.612.872	5.755.072
---	-----------	-----------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.414.314	3.716.641
---	-----------	-----------

2) Quote ACRA da raccogliere	4.622.153	5.500.422
------------------------------	-----------	-----------

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.549.289	3.438.394
---	-----------	-----------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.072.864	2.062.029
---	-----------	-----------

3) Crediti verso controparti per quote da ricevere	522.847	794.823
--	---------	---------

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	309.185	481.403
---	---------	---------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	213.661	313.420
---	---------	---------

4) Crediti verso clienti	2.715	8.153
--------------------------	-------	-------

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.715	8.153
---	-------	-------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
---	---	---

5) Crediti Diversi	336.859	403.932
--------------------	---------	---------

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	122.276	89.349
---	---------	--------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	214.583	314.583
---	---------	---------

Totale crediti	14.511.760	16.179.043
-----------------------	-------------------	-------------------

III - Disponibilità liquide

1) Denaro e valori in cassa	8.168	2.189
-----------------------------	-------	-------

2) Depositi bancari e postali	1.206.116	1.871.799
-------------------------------	-----------	-----------

3) Casse e banche in loco per progetti	1.099.914	1.048.565
--	-----------	-----------

4) Disponibilità liquide anticipate ai partner	1.059.469	1.203.432
--	-----------	-----------

Totale disponibilità liquide	3.373.666	4.125.985
-------------------------------------	------------------	------------------

Totale attivo circolante (C)	17.885.426	20.305.028
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti attivi	3.965	-
-----------------------------------	--------------	----------

TOTALE ATTIVO	18.039.280	20.512.247
----------------------	-------------------	-------------------

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017



Passivo

	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio libero		
1) Utile/perdita d'esercizio	448	104
II - Fondo di dotazione dell'ente		
1) Fondo dotazione Organismo	104	-
2) Fondi dotazione Immobili	14.072	14.072
III - Patrimonio vincolato		
1) Fondo lascito Cerne	109.541	321.541
2) Fondi dotazione vincolato Fondazione	100.000	100.000
Totale patrimonio netto (A)	224.165	435.717
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	62.350	57.914
D) Debiti		
1) Fondi realizzazione progetti		
a) Fondi per realizzazione progetti finanziati da AICS nei PVS	3.041.638	5.754.238
b) Fondi per realizzazione progetti finanziati da AICS in Italia/Europa	26.159	26.160
c) Fondi per realizzazione progetti finanziati da UE nei PVS	6.568.655	9.513.371
d) Fondi per realizzazione progetti finanziati da UE in Italia/Europa	3.028.830	2.603.194
e) Fondi per realizzazione progetti finanziati da fondazioni	604.652	477.526
f) Fondi per realizzazione progetti finanziati da enti locali	66.888	240.276
g) Fondi per realizzazione progetti finanziati da altri donatori	3.729.944	225.228
h) Fondi per realizzazione progetti finanziati all'estero	- 120.353	- 125.248
Totale fondi per realizzazione progetti	16.946.413	18.714.744
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.727.393	10.798.003
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.219.020	7.916.741
2) debiti verso banche	609.139	568.987
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	609.139	568.987
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso fornitori	92.874	593.180
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	92.874	593.180
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti tributari e sociali	21.325	66.632
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	21.325	66.632
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti verso collaboratori	12.649	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.649	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) debiti diversi	37.996	75.073
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	37.996	75.073
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)	17.720.395	20.018.617
E) Ratei e risconti passivi	32.370	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.039.280	20.512.248



SCHEMI DI BILANCIO

Conto Economico al 31 dicembre 2017



Ricavi

	2017	2016
1) Proventi da enti istituzionali per realizzazione progetti		
1.1 Progetti finanziati da AICS nei PVS	2.283.729	1.759.717
1.2 Progetti finanziati da AICS in Italia/Europa	-	81.471
1.3 Progetti finanziati da UE nei PVS	3.350.566	4.564.309
1.4 Progetti finanziati da UE in Italia/Europa	956.404	1.043.082
1.5 Progetti finanziati da fondazioni	638.678	671.561
1.6 Progetti finanziati da enti locali	6.783	120.819
1.7 Progetti finanziati da altri donatori	1.345.635	1.605.178
1.8 Progetti finanziati all'estero	207.718	111.678
Totale proventi da enti istituzionali per realizzazione progetti	8.789.514	9.957.816
2) Proventi da raccolta quote di cofinanziamento a carico della ONG		
2.1 Raccolta per progetti MAE all'estero	428.870	513.515
2.2 Raccolta per progetti UE all'estero	808.825	1.397.778
2.3 Raccolta per progetti UE in Italia/Europa	162.336	353.902
2.4 Raccolta per progetti finanziati da fondazioni	18.147	119.313
2.5 Raccolta per progetti finanziati da enti locali	-	129.185
2.6 Raccolta per progetti finanziati da altri donatori	87.320	187.465
Totale raccolta quote cofinanziamento a carico della ONG	1.505.498	2.701.158
Totale proventi per realizzazione progetti	10.295.012	12.658.973
3) Ricavi dei coordinamenti nei paesi di intervento	4.023	78.014
4) Proventi da attività commerciali	174.818	80.840
5) Proventi diversi		
5.1 Quote associative	1.550	2.193
5.2 Proventi contributivi	5.819	24.778
5.3 Quote organizzative	607.537	639.603
5.4 Proventi finanziari	9.016	36.224
5.5 Proventi straordinari	290.886	167.999
Totale proventi diversi	914.808	870.796
TOTALE RICAVI	11.388.661	13.688.624



Conto Economico al 31 dicembre 2017



Costi

	2017	2016
1) Costi per realizzazione progetti		
1.1 Progetti finanziati da AICS nei PVS	2.712.600	2.273.232
1.2 Progetti finanziati da AICS in Italia/Europa	-	81.471
1.3 Progetti finanziati da UE nei PVS	4.159.392	5.962.087
1.4 Progetti finanziati da UE in Italia/Europa	1.118.740	1.396.983
1.5 Progetti finanziati da fondazioni	656.825	790.874
1.6 Progetti finanziati da enti locali	6.783	250.004
1.7 Progetti finanziati da altri donatori	1.432.955	1.792.644
1.8 Progetti finanziati all'estero	207.718	111.678
Totale costi per realizzazione progetti	10.295.012	12.658.973
Totale costi per realizzazione progetti	10.295.012	12.658.973
2) Costi dei coordinamenti nei paesi di intervento	74.215	82.902
3) Costi da attività commerciali	127.523	80.858
4) Oneri diversi		
4.1 Costo personale e collaboratori	398.036	445.028
4.2 Spese per comunicazione e fundraising	24.656	44.805
4.3 Spese generali	172.070	192.663
4.4 Spese settore IT	9.574	10.878
4.5 Ammortamenti ed accantonamenti	160.163	60.470
4.6 Oneri finanziari	115.086	70.430
4.7 Sopravvenienze passive	11.250	41.512
4.8 Oneri fiscali	630	-
Totale oneri diversi	891.464	865.786
TOTALE COSTI	11.388.214	13.688.520
Utile/perdita d'esercizio	448	104





PARTNERSHIP CON LE AZIENDE

Per ACRA l'impresa può giocare un ruolo strategico nel promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile. Per questo incentiviamo partnership strategiche con il mondo profit e percorsi di **Responsabilità Sociale d'Impresa** che coinvolgano dipendenti, fornitori e clienti. L'azienda ne può trarre vantaggi di **brand awareness**, consapevolezza del proprio impatto sociale e di quello della propria filiera di produzione. Tratto distintivo dell'approccio di ACRA è la ricerca di **valori condivisi**, la trasparenza di comunicazione e rendicontazione verso il donatore.



• • • ESEMPI DI SUCCESSO 2017

Partnership strategica

La condivisione della visione dell'**impresa sociale** come motore di sviluppo sostenibile a livello ambientale e culturale, ha portato ACRA ed **ENEL** alla realizzazione del **Social Enterprise Boat Camp** nel 2016 e 2017 e al sostegno da parte dell'azienda di 50 borse di studio dedicate ai giovani per partecipare all'evento.

Sponsorizzazione

Ubi Banca è sponsor del Social Enterprise Boat Camp 2017: l'evento sull'imprenditoria sociale e l'economia inclusiva ha rappresentato un'occasione unica per mettere in rete esperienze e best practices internazionali.

Progettazione congiunta

ST Microelectronics, azienda leader nella produzione internazionale di componenti elettronici, attraverso la sua Corporate Foundation, è partner di ACRA in un progetto finanziato dall'AICS sull'empowerment giovanile in Senegal attraverso l'informatizzazione.

Donazione liberale a sostegno di un progetto

GAMA, azienda leader nella produzione di sistemi di controllo di viscosità per le macchine da stampa, rinnova ogni Natale il suo sostegno attraverso una donazione liberale a favore di un progetto di ACRA e lo comunica ai propri clienti con una lettera.

Coinvolgimento dipendenti e clienti

Con **Banca Mediolanum**, grazie al programma "Centodieci Solidarietà" che incentiva i family banker a supportare le buone cause e coinvolgere i propri clienti, abbiamo realizzato un'asta di raccolta fondi per sostenere il programma educazione a sostegno della scolarizzazione delle fasce più marginali.

Servizi alle imprese

Grazie alle **competenze** sviluppate nei suoi settori di intervento (acqua, cibo, educazione, ambiente & energia) e alla sua rete di intervento in Europa e nel Sud del mondo, ACRA offre servizi di consulenza a diversi soggetti. Attraverso le nostre referenze e i nostri esperti, partecipiamo congiuntamente con alcune ditte specializzate (Ars Progetti, A.E.S.A., RINA, IBF e altri) ad appalti per **consulenze su progetti internazionali**. Inoltre, ACRA offre i propri servizi ad imprese interessate a sviluppare le proprie attività nei paesi in cui opera, Italia inclusa. ACRA può realizzare **studi di fattibilità, analisi territoriale, co-progettazione, formazione di maestranze locali, coinvolgimento delle comunità, in un'ottica di "Creating Shared Value" (CSV)**. Ne è un esempio la consulenza eseguita per **Enel Green Power** in **Tanzania** dove ACRA ha realizzato uno studio di fattibilità per l'identificazione di villaggi con un potenziale di sviluppo per mini-reti solari.



SOSTIENI ACRA

DONA

- Con carta di credito su www.acra.it/dona.
- Con bonifico bancario intestato a Fondazione ACRA presso Banca Popolare di Milano
IBAN: IT 54 T 05584 01706 000000009075
- Con Conto corrente postale su **c/c n° 14268205** intestato a Fondazione ACRA

5X1000.

Destinaci il tuo 5x1000, non costa nulla al donatore e per ACRA rappresenta un sostegno importante.
Firma e inserisci il Codice Fiscale di ACRA **97020740151** nella tua dichiarazione dei redditi.

LASCITO SOLIDALE

Fai un gesto di generosità e lungimiranza, richiedi la guida al **Lascito Solidale**, scrivi a: donatori@acra.it

• • • BENEFICI FISCALI



Per le donazioni effettuate nel 2017

ACRA è una ONG - Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea già ai sensi della legge n. 49 del 26/02/1987 e della successiva L. 11 agosto 2014, n° 125 - ma anche una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97, riconosciuta nel 1973 come ONG idonea alla Cooperazione Internazionale.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può decidere liberamente il trattamento fiscale di cui beneficiare. A seconda della normativa applicata alla donazione, le agevolazioni previste sono infatti differenti

Per le persone fisiche:

Ci sono due possibilità in base alla normativa applicata alle donazioni effettuate a favore delle ONLUS:

- **Detrarre** dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato, fino a un massimo di erogazione di 30.000 euro annui (art.15, comma 1.1 del D.P.R. 917/86).
- **Dedurre** dal tuo reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui (Decreto Legge 35/05 convertito in Legge n. 80 del 14/05/2005).

In alternativa, in base al regime fiscale applicato alle erogazioni liberali verso le ONG, hai un'altra possibilità:

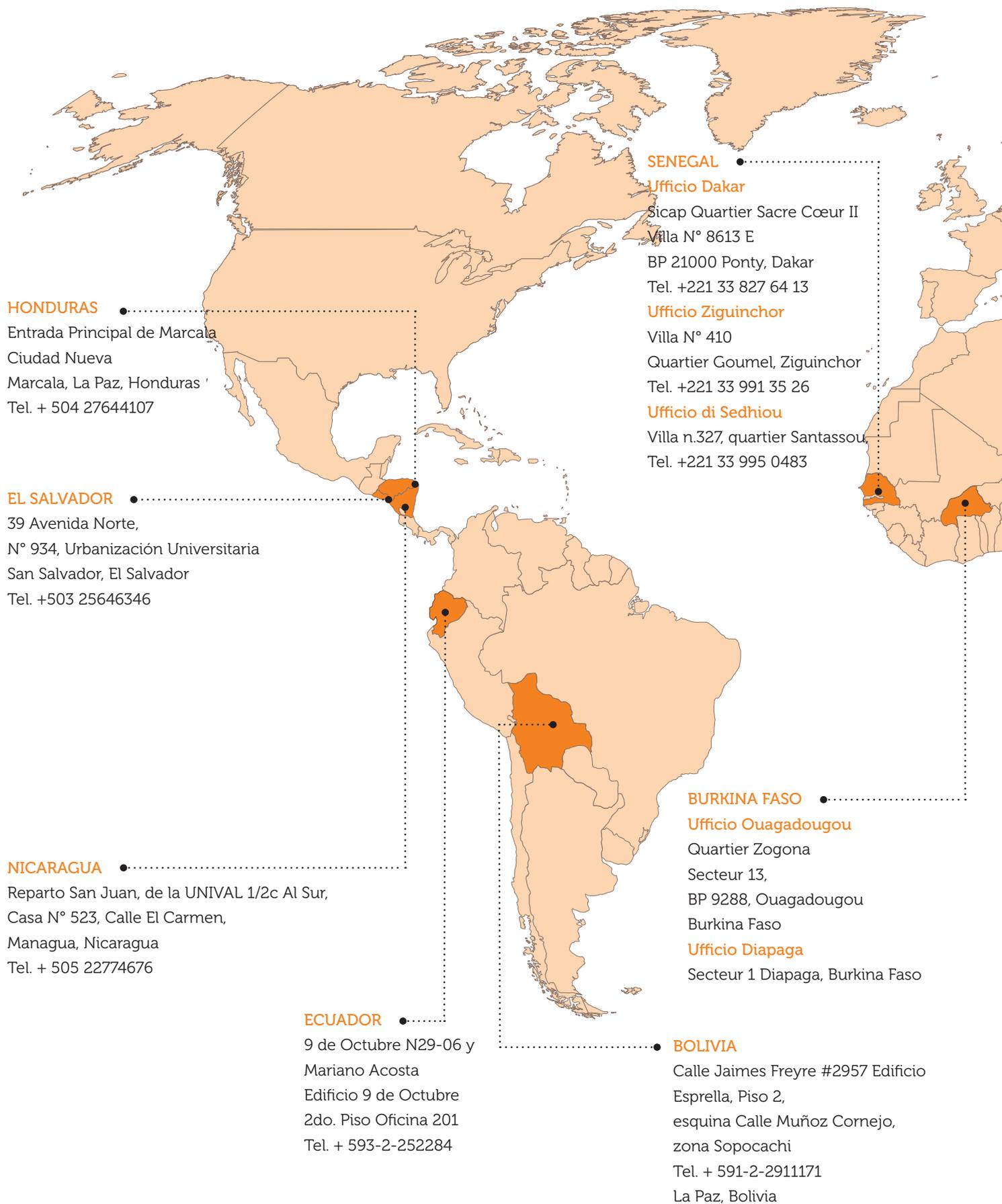
- **Dedurre** dal tuo reddito le donazioni in denaro per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato (art. 10, comma 1, lettera g del D.P.R. 917/86).

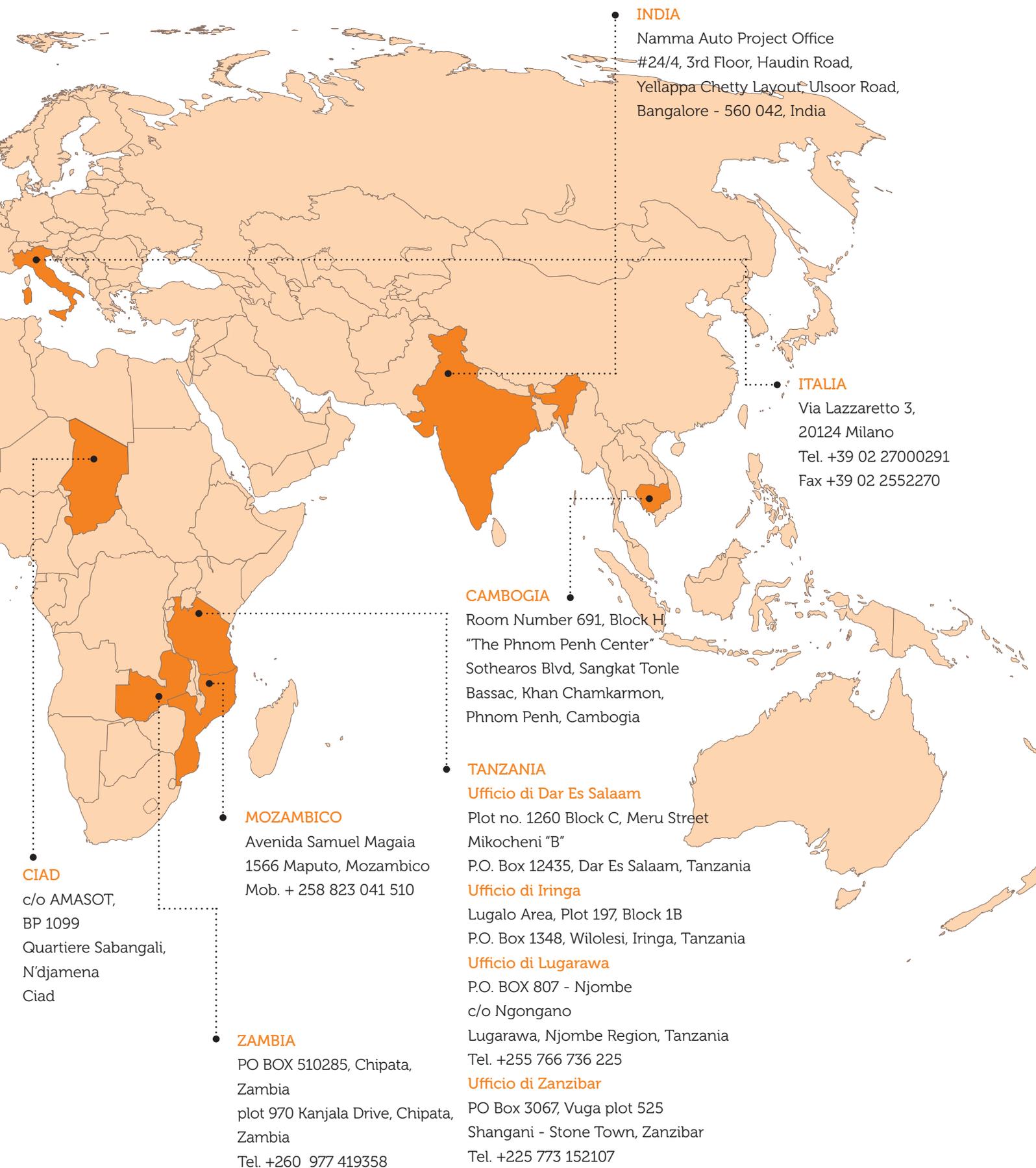
Per le imprese è possibile:

- **Dedurre** dal reddito le donazioni in denaro per un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100, comma 2, lettera h del D.P.R. 917/86);
- **Dedurre** dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (Decreto Legge 35/05 convertito in Legge n° 80 del 14/05/2005).



Le nostre sedi nel mondo











Fondazione ACRA

Via Lazzaretto 3, 20124 Milano, Italia

Tel. +39 02 27 000 291

Fax +39 02 25 52 270

CF: 97020740151

info@acra.it

www.acra.it